



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



**Consiglio Superiore  
Beni culturali e paesaggistici**

**Consiglio Universitario  
Nazionale**

## *ALLEGATO 2*

### **I PROFILI PROFESSIONALI NEL CAMPO DEI BENI CULTURALI Un contributo per una migliore qualificazione dei percorsi universitari\***

Indice

**Allegato 2.1**

Profilo professionale di Antropologo Fisico

**Allegato 2.2**

Profilo professionale di Archeologo

**Allegato 2.3**

Profilo professionale di Archivista

**Allegato 2.4**

Profilo professionale di Bibliotecario

**Allegato 2.5**

Profilo professionale di Demoetnoantropologo

**Allegato 2.6**

Profilo professionale di Esperto di diagnostica e di scienze e tecnologie applicate ai beni culturali

**Allegato 2.7**

Profilo professionale di Storico dell'arte

**Allegato 2.8**

Professioni museali

**Roma, 31 gennaio 2018**

- Lo studio ha riguardo ai principali profili professionali del settore, individuati sulla base della l. n.110/2014. Una distinta attenzione è dedicata, nell'Allegato 2.8, alle professioni museali.

## ALLEGATO 2.1

### REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITA' E COMPETENZA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DELL'ANTROPOLOGO FISICO<sup>1</sup>

#### A-Premessa

##### a) Normative di riferimento e ambito di applicazione

La presente individuazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dell'antropologo fisico è finalizzata alla definizione delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione dei professionisti nell'elenco nazionale istituito a norma dell'articolo 2 della legge 22 luglio 2014, n. 110. Nella redazione si è cercato di garantire la coerenza con il Quadro europeo delle qualifiche. In particolare sono stati osservati i principi stabiliti dalla Raccomandazione 2008/C11/01 (EQF) e dalla Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET).

#### 0.2 Compiti e attività specifici della figura professionale dell'antropologo fisico

L'antropologo fisico svolge attività di individuazione, conoscenza, protezione, gestione, valorizzazione, ricerca, formazione, educazione inerenti i beni antropologici e paleo-antropologici.

È una professione di elevato contenuto intellettuale e di notevole complessità, che si svolge sia presso enti pubblici e privati sia come lavoro autonomo. Essa richiede una formazione culturale, scientifica, metodologica tecnica e etica specifica, ottenuta mediante percorsi di istruzione, formazione e aggiornamento a carattere teorico e pratico.

L'ambito disciplinare di riferimento è quello definito nel Decreto Ministeriale 12 giugno 2012 n. 159 (Rideterminazione dei settori concorsuali) dal Settore Scientifico Disciplinare BIO 08 – ANTROPOLOGIA, che fa parte del Macrosettore 05/b BIOLOGIA ANIMALE E ANTROPOLOGIA.

I campi di competenza dell'Antropologia, intesa come storia naturale dell'uomo, sono: la filogenesi, l'evoluzione e l'etologia dei primati; l'analisi e la sistematica dei resti fossili della linea evolutiva umana; la bioarcheologia, nei suoi aspetti osteologici, paleodemografici e molecolari; l'evoluzione delle culture e delle strategie di sussistenza nei loro aspetti naturalistici. I campi rilevanti per le scienze della vita sono: la ricostruzione della storia del popolamento umano attraverso lo studio di marcatori bioantropologici e molecolari; la biodemografia; la biodiversità delle popolazioni umane in relazione ai processi di adattamento; la biologia umana anche nelle applicazioni utili a comprendere la diversa suscettibilità alle malattie delle popolazioni umane; la valutazione delle caratteristiche antropometriche e della composizione corporea in relazione al ciclo vitale e alle attività motorie. Trova applicazioni in campo ergonomico, antropologico - forense, archeoantropologico e museologico

---

<sup>1</sup> Sarebbe necessario integrare questo profilo per tutte le figure di bioarcheologi.

I compiti fondamentali dell'antropologo fisico sono:

- A. Individuare, analizzare e documentare beni antropologici e paleo-antropologici.
- B. Tutelare e conservare i beni antropologici e paleo-antropologici.
- C. Dirigere musei e curare collezioni e mostre di interesse antropologico e paleo-antropologico, qualora in possesso dei requisiti individuati per la direzione dei musei.
- D. Svolgere attività di studio, ricerca, pubblicazione scientifica e divulgativa, alta formazione, didattica ed educazione nel campo dell'antropologia, della paleo-antropologia e delle discipline affini e collegate.

Ciascuno di questi compiti caratterizza il profilo dell'antropologo fisico e raggruppa le attività che il professionista è chiamato a svolgere, anche se con diversi gradi di responsabilità o specializzazione in base alle tre fasce (I, II, III) nelle quali è stata articolata la qualifica conformemente ai livelli EQF 8, 7 e 6. È antropologo fisico, rispettivamente di I, II e III fascia, chi ha un profilo conforme a questi compiti e svolge o ha la preparazione per svolgere almeno due delle attività che caratterizzano la rispettiva fascia.

Per ognuna delle fasce sono state definite le attività caratterizzanti.

Per ciascuna di queste attività sono stati definiti i requisiti di conoscenza, abilità e competenza.

Su questa base sono stati fissati i requisiti di accesso.

## **a. REQUISITI DI ACCESSO**

### **1.1. ANTROPOLOGO FISICO I FASCIA (EQF LIVELLO 8)**

Laurea magistrale in una delle classi LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia), LM-6 (Biologia), LM-60 (Scienze della natura), con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore BIO/08 (Antropologia);

OPPURE

Laurea specialistica in una delle classi 1/S (Antropologia culturale ed etnologia), 6/S (Biologia), 68/S (Scienze della natura), con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore BIO/08 (Antropologia);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Scienze biologiche, Scienze naturali, con percorso comprendente almeno due esami semestrali o equivalenti in materie attinenti all'antropologia fisica congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale, o titolo equivalente acquisito all'estero, in materie attinenti al patrimonio culturale

E DA

almeno 24 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

**IN ALTERNATIVA**

Laurea magistrale in una delle classi LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia), LM-6 (Biologia), LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), LM-11 (Scienze per la conservazione dei beni culturali), LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità), LM-43 (Metodologie informatiche per le discipline umanistiche), LM-41 (Medicina e chirurgia), LM-46 (Odontoiatria e protesi dentaria), LM-60 (Scienze della natura), LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e per il territorio), LM-84 (Scienze storiche), LM-89 (Storia dell'arte);

OPPURE

Laurea specialistica in una delle classi 1/S (Antropologia culturale ed etnologia), 6/S (Biologia), 10/S (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), 11/S (Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale), 12/S (Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico), 15/S (Filologia e letterature dell'antichità), 24/S (Informatica per le discipline umanistiche), 46/S (Medicina e chirurgia), 52/S (Odontoiatria e protesi dentaria), 68/S (Scienze della natura), 82/S (Scienze e tecnologie per l'ambiente e per il territorio), 93/S (Storia antica), 94/S (Storia contemporanea), 97/S (Storia medievale), 98/S (Storia moderna), 95/S (Storia dell'arte);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Scienze biologiche, Lettere, Medicina e chirurgia, Scienze della cultura, Scienze naturali, Scienze ambientali, Storia, Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali, Storia e conservazione dei beni culturali;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale, o titolo equipollente acquisito all'estero, in materie attinenti all'antropologia o paleoantropologia fisica

E DA

almeno 24 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

### **1.2. ANTROPOLOGO II FASCIA (EQF LIVELLO 7)**

Laurea magistrale in una delle classi LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia), LM-6 (Biologia), LM-60 (Scienze della natura), con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore BIO/08 (Antropologia);

OPPURE

Laurea specialistica in una delle classi 1/S (Antropologia culturale ed etnologia), 6/S (Biologia), 68/S (Scienze della natura), con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore BIO/08 (Antropologia);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Scienze biologiche, Scienze naturali, con percorso comprendente almeno due esami semestrali o equivalenti in materie attinenti all'antropologia fisica congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 18 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

### **1.3. ANTROPOLOGO III FASCIA (EQF LIVELLO 6)**

Laurea ex D.M. 270/2004 in una delle classi L-1 (Beni culturali), L-6 (Geografia), L-10 (Lettere), L-13 (Scienze biologiche), L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura), L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali), con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore BIO/08 (Antropologia);

OPPURE

Laurea ex D.M. 509/1999 in una delle classi 5 (Lettere), 12 (Scienze biologiche), 13 (Scienze dei beni culturali), 18 (Scienze dell'educazione e della formazione), 27 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura), 30 (Scienze geografiche), 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali), con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore BIO/08 (Antropologia);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Geografia, Pedagogia, Scienze biologiche, Scienze dell'educazione, Scienze naturali, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno due esami semestrali o equivalenti in materie attinenti all'antropologia fisica congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 18 mesi anche non continuativi di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## ALLEGATO 2.2

### REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITÀ E COMPETENZA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DELL'ARCHEOLOGO

#### A. Premessa

##### a. Normative di riferimento e ambito di applicazione

La presente individuazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dell'Archeologo è finalizzata alla definizione delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione dei professionisti nell'elenco nazionale istituito a norma dell'articolo 2 della legge 22 luglio 2014, n. 110. Nella redazione si è cercato di garantire la coerenza con il Quadro europeo delle qualifiche. In particolare sono stati osservati i principi stabiliti dalla Raccomandazione 2008/C111/01 (EQF) e dalla Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET).; si sono inoltre tenute in considerazione La *Proposta di nuova attività normativa nell'ambito della qualificazione delle professioni (Legge 4/2013)*, *Scheda pre-normativa UNI, Professione Archeologo* Estesa da Confederazione Italiana Archeologi, Confederazione Nazionale Archeologi Professionisti, Federazione Archeologi Professionisti, La *Proposta di Modello di Classificazione EQF* della Confederazione Italiana Archeologi; la *Tabella dei Requisiti* approvata dal Direttivo Nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi; Statuti, regolamenti e codici etici delle associazioni di Categoria, tra cui Archeoimprese, Archeologi Pubblico Impiego, Associazione Nazionale Archeologi, Assotecnici, Confederazione Italiana Archeologi, Confederazione Nazionale Archeologi Professionisti, Federazione Archeologi Professionisti. Per i requisiti dei livelli di istruzione si è fatto riferimento a quanto elaborato da UniPD per il profilo del professionista archeologo. Si è inoltre tenuto conto delle raccomandazioni espresse nel documento prodotto dal V Convegno Nazionale di Archeologia Subacquea (Udine 8-10 Settembre 2016).

##### b. Compiti e attività specifici della figura professionale dell'Archeologo

L'Archeologo svolge attività di individuazione, ricerca, conoscenza, educazione formazione protezione, tutela, gestione, valorizzazione, comunicazione, promozione, divulgazione, progettazione, programmazione, inerenti i beni archeologici nella loro più ampia valenza di bene d'interesse, contesto, sito e paesaggio antropizzato<sup>2</sup>. Tali attività sono finalizzate alla ricostruzione storica e culturale delle società del passato, sulle basi di fonti di diversa natura che sono uniche e irripetibili, nonché alla tutela, protezione, valorizzazione e fruizione dei beni e dei contesti che formano l'oggetto di queste attività, come secondo gli specifici dettami della L. 110/2014 art.1.

---

<sup>2</sup> *Interventi operativi di Tutela, protezione, conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali (L. 110/2014, art. 1)*

E' una professione di elevato contenuto intellettuale e di notevole complessità, che si svolge sia presso enti pubblici e privati sia come lavoro autonomo. Essa richiede una formazione culturale, scientifica, metodologica tecnica e etica specifica, ottenuta mediante percorsi di istruzione, formazione e aggiornamento a carattere teorico e pratico.

I compiti fondamentali dell'archeologo sono:

A. Individuare, analizzare, documentare e valorizzare paesaggi siti, monumenti, contesti e beni archeologici, anche subacquei, interpretare i processi di formazione dei depositi archeologici. Partecipare a gruppi di lavoro finalizzati alla pianificazione territoriale e urbanistica. Svolgere attività di consulenza e perizia su siti, contesti e beni archeologici, anche in ambito forense e paesaggistico.

B. Tutelare conservare e valorizzare siti, contesti, monumenti e beni archeologici del paesaggio storico e il loro significato all'interno della costruzione di nuovi paesaggi.

C. Coordinare, nella pianificazione urbanistica, le specifiche azioni previste sui beni archeologici; Svolgere, di concerto con altre figure professionali, attività di organizzazione paesaggistica del territorio.

D. Dirigere musei, aree e parchi archeologici e curare collezioni e mostre di beni archeologici, qualora in possesso dei requisiti individuati per la direzione dei musei.

E. Svolgere attività di studio, ricerca, e comunicazione dei risultati di detta ricerca in ambito scientifico e divulgativo, formazione, educazione, progettazione, programmazione e comunicazione nel campo dell'archeologia e delle discipline affini e collegate.

Ciascuno di questi compiti caratterizza il profilo dell'Archeologo e raggruppa le attività che il professionista è chiamato a svolgere, con diversi gradi di responsabilità, competenza o specializzazione in base alle tre fasce (I, II, III) nelle quali è stata articolata la qualifica conformemente ai livelli EQF 8, 7 e 6.

E' Archeologo, rispettivamente di I, II e III fascia, chi ha un profilo conforme a questi compiti e svolge o ha la preparazione per svolgere con piena competenza almeno una delle attività che caratterizzano la rispettiva fascia.

Per ognuna delle fasce sono state definite le attività caratterizzanti. Per ciascuna di queste attività sono stati definiti i requisiti di conoscenza, abilità e competenza. Su questa base sono stati fissati i requisiti di accesso.



c. REQUISITI D'ACCESSO<sup>3</sup>

**2.1. ARCHEOLOGO I FASCIA (EQF LIVELLO 8)**

Laurea magistrale nella classe LM-2 (Archeologia);

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 2/S (Archeologia);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Lettere, Lingue e civiltà orientali, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno tre esami semestrali o equivalenti in materie attinenti all'archeologia congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale, o titolo equivalente acquisito all'estero, in materie attinenti al patrimonio culturale

E DA

almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

**IN ALTERNATIVA**

Laurea magistrale in una delle classi LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia), LM-4 (Architettura e ingegneria edile-architettura), LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), LM-11 (Scienze per la conservazione dei beni culturali), LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità), LM-43 (Metodologie informatiche per le discipline umanistiche), LM-45 (Musicologia e beni musicali), LM-84 (Scienze storiche), LM-89 (Storia dell'arte);

OPPURE

Laurea specialistica in una delle classi 1/S (Antropologia culturale ed etnologia), 4/S (Architettura e ingegneria edile), 10/S (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), 11/S (Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale), 12/S (Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico), 15/S (Filologia e letterature dell'antichità), 24/S (Informatica per le discipline

---

<sup>3</sup> Risultano specificamente normate all'interno del profilo le seguenti attività:

- Esecuzione di Indagini di Archeologia Preventiva con emissione del Documento Finale ex D.Lgs 50/2016 art.25 (profilo 1.3.1 ed, esclusivamente per quanto riguarda i Funzionari MiBACT, 1.3.3).
- Direzione Tecnica di OS25 temporaneamente regolamentato ex DPR 207/2010, art. 248, co. 5 (profilo 1.3.1 e, esclusivamente per quanto riguarda i Funzionari MiBACT, 1.3.3).

Collaudo di Scavo Archeologico (OS 25) DPR 207/2010, art. 251, co. 4 (anche il profilo 1.3.3, se con esperienza quinquennale).

umanistiche), 51/S (Musicologia e beni musicali), 93/S (Storia antica), 94/S (Storia contemporanea), 95/S (Storia dell'arte), 97/S (Storia medievale), 98/S (Storia moderna);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Architettura, Conservazione dei beni culturali, Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, Lettere, Lingue e civiltà orientali, Scienze della cultura, Storia, Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali, Storia e conservazione dei beni culturali;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o titolo equivalente acquisito all'estero, in materie archeologiche

E DA

almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## **2.2. ARCHEOLOGO II FASCIA (EQF LIVELLO 7)**

Laurea magistrale nella classe LM-2 (Archeologia);

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 2/S (Archeologia);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Lettere, Lingue e civiltà orientali, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno tre esami semestrali o equivalenti in materie attinenti all'archeologia congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## **2.3. ARCHEOLOGO III FASCIA (EQF LIVELLO 6)**

Laurea ex D.M. 270/2004 in una delle classi L-1 (Beni culturali), L-10 (Lettere), con percorso comprendente almeno 60 CFU nei settori GEO/01 (Paleontologia e paleoecologia), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana), L-ANT/04 (Numismatica), L-ANT/05 (Papirologia), L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche), L-ANT/07

(Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-FIL-LET/01 (Civiltà egee), L-OR/01 (Storia del vicino oriente antico), L-OR/02 (Egittologia e civiltà copta), L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico), L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica), L-OR/11 (Archeologia e storia dell'arte musulmana), L-OR/16 (Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale), L-OR/20 (Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale);

OPPURE

Laurea ex D.M. 509/1999 in una delle classi 5 (Lettere), 13 (Scienze dei beni culturali), con percorso comprendente almeno 60 CFU nei settori GEO/01 (Paleontologia e paleoecologia), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana), L-ANT/04 (Numismatica), L-ANT/05 (Papirologia), L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-FIL-LET/01 (Civiltà egee), L-OR/01 (Storia del vicino oriente antico), L-OR/02 (Egittologia e civiltà copta), L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico), L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica), L-OR/11 (Archeologia e storia dell'arte musulmana), L-OR/16 (Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale), L-OR/20 (Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Lettere, Lingue e civiltà orientali, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno tre esami semestrali o equivalenti in materie attinenti all'archeologia congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 12 mesi anche non continuativi di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## ALLEGATO 2.3

### REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITÀ E COMPETENZA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DELL'ARCHIVISTA

#### A. Premessa

##### a) Normative di riferimento e ambito di applicazione

La presente individuazione dei requisiti di conoscenze, abilità e competenze della figura professionale dell'archivista è finalizzata alla definizione dei criteri per l'iscrizione dei professionisti nell'elenco nazionale, istituito a norma dell'articolo 2 della legge 22 luglio 2014, n. 110. Punto di riferimento del lavoro svolto è stato, oltre al testo della norma UNI 11536, pubblicata nel luglio del 2014, il Quadro europeo delle qualifiche (EQF). In particolare sono stati osservati i principi stabiliti dalla Raccomandazione 2008/C11/01 (EQF) e dalla Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET).

##### b) Compiti e attività specifici della figura professionale dell'archivista

L'archivista svolge attività di individuazione, conoscenza, protezione, gestione, valorizzazione, promozione, ricerca e formazione inerenti i beni archivistici.

È una professione di elevato contenuto intellettuale e di notevole complessità, che si svolge sia alle dipendenze di istituti del Mibact o di enti pubblici e privati, sia nelle forme che caratterizzano il lavoro autonomo. Essa richiede una formazione culturale, scientifica, metodologica, tecnica ed etica specifica, ottenuta mediante percorsi di istruzione, formazione e aggiornamento a carattere teorico e pratico. La professione dell'archivista è disciplinata dal Codice internazionale di deontologia degli archivisti, approvato a Pechino il 6 settembre 1996 dall'Assemblea Generale del Consiglio Internazionale degli Archivi.

I compiti fondamentali dell'archivista sono:

*A Gestire gli archivi (L'insieme delle attività dirette a organizzare e ad amministrare gli archivi, intesi come complessi documentari, nel ciclo della loro esistenza, dalla progettazione e formazione alla conservazione e sedimentazione)*

*A.1 Gestire i documenti (Complesso delle attività mirate a governare la produzione, la tenuta, la sedimentazione, il trattamento, l'uso e la destinazione finale dei documenti di un soggetto produttore d'archivio)*

*A1.1 Progettare il sistema (Attività mirata a individuare e a organizzare coerentemente criteri, strumenti, attori, oggetti, processi e, più in generale, tutte le caratteristiche di rilievo di un sistema documentale)*

A1.2 Assicurare la tenuta del sistema (*Complesso delle attività di produzione, organizzazione, trattamento, uso e selezione per la destinazione finale dei documenti e degli archivi*).

A2 Tutelare (*Complesso delle attività specifiche dirette alla ricognizione e alla protezione degli archivi, attraverso un metodico e continuativo lavoro di rilevazione, ispezione e supporto, affidato alle Soprintendenze archivistiche e alle Commissioni di sorveglianza sugli archivi delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato*).

A2.1 Ricognire e proteggere (*Complesso delle funzioni, che l'amministrazione dello Stato svolge, attraverso procedimenti autorizzativi e attività di supporto, intesi a garantire la corretta conservazione per fini di pubblica fruizione del patrimonio documentario degli uffici statali, degli enti pubblici e degli archivi privati dichiarati di interesse storico particolarmente importante, e a individuare sul territorio l'esistenza di complessi documentari, di cui valutare l'importanza culturale*).

A2.2 Ispezionare e fornire consulenza (*Complesso delle attività mirate a verificare e a valutare la corretta tenuta e conservazione degli archivi, a proporre criteri e misure necessarie e a emanare le opportune prescrizioni in materia*).

A3 Selezionare (*Complesso delle attività mirate alla valutazione dell'interesse storico e giuridico dei documenti e alla conseguente definizione dei rispettivi tempi di conservazione*)

A3.1 Valutare la rilevanza storico-giuridica ai fini della conservazione (*Analisi della documentazione, nell'ambito del contesto archivistico e di produzione, allo scopo di definirne i tempi di conservazione, possibilmente in relazione con un piano specifico e appropriato*).

A3.2 Decidere sulla destinazione finale (*Attività mirata a valutare i tempi di conservazione della documentazione, sulla base della conoscenza dei procedimenti amministrativi, dei flussi documentali e del quadro complessivo delle strategie di tutela*).

A4 Ordinare e descrivere (*Complesso delle attività intellettuali di analisi, identificazione, organizzazione, ricomposizione e descrizione della documentazione sulla base dei principi archivistici, ai fini della sua corretta conservazione e gestione*)

A4.1 Ordinare (*Complesso delle attività mirate a identificare e eventualmente a ricostituire, ai fini della corretta conservazione, la struttura originaria o le strutture significative che il complesso documentario, a qualunque epoca appartenga e su qualunque supporto sia scritto, ha via via assunto nel corso del tempo, evidenziandone le relazioni interne. Tali attività consistono nello studio del soggetto produttore nel suo contesto (storico, politico, amministrativo, sociale), delle sue funzioni e competenze, dell'uso e del riuso amministrativo dei documenti nel corso del tempo, e nell'analisi delle modalità di conservazione e di sedimentazione, della tradizione e dei processi di trasmissione del complesso documentario*).

A4.2 Descrivere a fini gestionali *(Complesso delle attività mirate alla raccolta, all'analisi, all'organizzazione e alla registrazione delle informazioni sul complesso documentario, che, grazie alla conoscenza della provenienza, della tradizione, del processo di trasmissione e delle modalità di conservazione, permettano, ai fini della corretta conservazione, di identificarlo, localizzarlo e gestirlo, mediante l'uso di strumenti di consultazione e di ricerca archivistici.)*

A5 Conservare *(Complesso delle attività mirate a preservare nel tempo e a ripristinare nella loro integrità i sistemi e gli oggetti documentali, insieme con le loro relazioni interne, attraverso la predisposizione di adeguate condizioni ambientali, di specifiche procedure di intervento e di efficaci strategie per la prevenzione dei danni).*

A5.1 Curare i materiali documentari *(Complesso di procedure, politiche e strategie mirate a preservare nel tempo la documentazione, tenendo conto dei diversi supporti, nonché a prevenire i danni e a garantirne la sicurezza).*

A5.2 Gestire interventi di restauro *(Individuazione e identificazione degli interventi di restauro necessari a ripristinare l'integrità e l'accessibilità della documentazione).*

A6 Utilizzare applicazioni e sistemi informatici *(Complesso di attività mirate a valutare, in sintonia con esperti in tecnologie informatiche, applicazioni o sistemi da utilizzare in ambito archivistico).*

A6.1 Valutare applicazioni tecnologiche e sistemi informatici *(L'archivista collabora con la figura professionale dell'informatico nelle attività di progettazione, ricerca e valutazione delle soluzioni tecnologiche più appropriate a raggiungere obiettivi archivistici.)*

B Comunicare gli archivi *(L'insieme delle attività attraverso le quali l'archivista, stabilendo un efficace rapporto con il pubblico, mette a disposizione di questo informazioni sul patrimonio archivistico in grado di consentire l'impostazione di ricerche e di trovare relazioni e documenti pertinenti.)*

B1 Erogare servizi all'utenza *(Complesso di attività mirate a coadiuvare l'utenza nella ricerca di fonti e di informazioni su archivi e nella fruizione di un servizio d'archivio, sia per scopo di studio che per fini amministrativi).*

B1.1 Orientare le ricerche *(Complesso di attività mirate a fornire all'utenza, in presenza o a distanza e quindi anche attraverso tecnologie, sistemi e canali telematici, le informazioni e le istruzioni necessarie a svolgere efficacemente la ricerca di archivi e documenti, facendo riferimento ai contesti storico-istituzionali e archivistici utili a soddisfare le esigenze di ricerca e tenendo conto dei limiti alla consultabilità legati alla normativa sulla riservatezza).*

B1.2 Gestire il servizio di riproduzione *(Complesso di attività mirate a riprodurre la documentazione in altri formati o su altri supporti, allo scopo di assicurarne la conservazione e/o di favorirne l'accessibilità).*

B1.3 Diffondere informazioni sul patrimonio archivistico *(Complesso delle attività mirate a progettare e a pubblicare tradizionali strumenti di ricerca a stampa e sistemi informativi in ambiente digitale).*

B2 Studiare e ricercare *(Complesso delle attività volte all'analisi e alla produzione di elaborati intellettuali relativi al patrimonio archivistico o alla disciplina archivistica).*

B2.1 Effettuare indagini scientifiche *(Attività di studio e di ricerca su archivi e/o sull'archivistica, intese a produrre saggi o monografie o ad organizzare e/o coordinare incontri, seminari, gruppi di lavoro).*

B2.2 Utilizzare strumenti di ricerca ed edizione di fonti *(Descrivere e rappresentare archivi e/o documenti con l'obiettivo di fornire al pubblico le informazioni e le istruzioni necessarie per consultarli e per utilizzarli come fonti per lo svolgimento delle proprie ricerche).*

B3 Promuovere *(Attività intese a favorire la conoscenza del patrimonio archivistico e lo sviluppo della sensibilità verso il suo valore culturale e civile).*

B3.1 Organizzare eventi di promozione *(Attività mirata a promuovere la conoscenza del patrimonio archivistico, attraverso l'organizzazione di mostre, convegni, incontri di studio e seminari).*

B3.2 Effettuare didattica degli archivi *(Complesso delle attività intese a promuovere, in primo luogo verso il mondo della scuola e dell'università, la conoscenza del patrimonio archivistico e a illustrarne l'utilità e le modalità di fruizione, sviluppando la consapevolezza della sua funzione sociale di conservazione della memoria e di fattore d'identità per la comunità nazionale).*

C Insegnare ed effettuare formazione scientifica *(Attività intese a sviluppare, attraverso specifici e appropriati percorsi didattici, competenze in termini di capacità di analisi degli archivi, di intervento e di ricerca).*

C1 Effettuare formare *(Organizzazione delle attività implicate da progetti e da programmi di insegnamento teorico-pratico e di addestramento professionale).*

D Dirigere e amministrare *(Complesso delle attività necessarie per definire e sviluppare le strategie culturali e gestionali di istituti o di altri tipi di strutture di ambito archivistico e i relativi programmi, predisposti per il loro conseguimento).*

D1 Gestire il patrimonio documentario (*Complesso delle attività intese a definire gli obiettivi dell'istituto o della struttura e a sviluppare i programmi e gli strumenti necessari per conseguirli*).

D2 Gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali (*Complesso delle attività intese a identificare, in termini quantitativi e qualitativi, le risorse umane, finanziarie e strumentali di un istituto di ambito archivistico, a organizzarle e a renderle operative, in modo da consentire il conseguimento di finalità e obiettivi*).

D3 Gestire le condizioni ambientali (*Complesso delle attività mirate a progettare e a realizzare le soluzioni adeguate – relativamente all'edilizia, all'impiantistica e alla strumentazione – per la conservazione della documentazione, anche valutandone le prospettive di incremento*).

D4 Erogare servizi archivistici (*Gestione delle condizioni normative, organizzative, tecniche e logistiche necessarie per l'efficace funzionamento dei servizi archivistici al pubblico*).

Ciascuno di questi compiti caratterizza il profilo dell'archivista e raggruppa le attività che il professionista è chiamato a svolgere, anche se con diversi gradi di responsabilità o specializzazione in base alle tre fasce (I,II, III) nelle quali è stata articolata la qualifica conformemente ai livelli EQF 8,7 e 6. E' Archivista, rispettivamente di I, II e III fascia, chi ha un profilo conforme a questi compiti e svolge o ha la preparazione per svolgere almeno una delle attività che caratterizzano la rispettiva fascia.

Per ognuna delle fasce sono state definite le attività caratterizzanti.

Per ciascuna di queste attività sono stati definiti i requisiti di conoscenza, abilità e competenza.

Su questa base sono stati fissati i requisiti di accesso.

#### c) REQUISITI DI ACCESSO

### **3.1. ARCHIVISTA I FASCIA (EQF LIVELLO 8)**

Laurea magistrale nella classe LM-5 (Archivistica e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea magistrale nella classe LM-43 (Metodologie informatiche per le discipline umanistiche) con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 5/S (Archivistica e biblioteconomia);

OPPURE



Laurea specialistica nella classe 24/S (Informatica per le discipline umanistiche) con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Lettere, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno due esami semestrali o equivalenti in materie attinenti all'archivistica congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale, o titolo equivalente acquisito all'estero, in materie attinenti al patrimonio culturale, oppure diploma di specializzazione delle scuole di alta formazione e di studio che operano presso la Scuola di specializzazione in beni archivistici e librari o presso le Scuole di archivistica, paleografia e diplomatica del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo istituite presso gli Archivi di Stato, o titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero

E DA

almeno 18 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

**IN ALTERNATIVA**

Laurea magistrale in qualsiasi classe;

OPPURE

Laurea specialistica in qualsiasi classe;

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in qualsiasi disciplina;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione delle scuole di alta formazione e di studio che operano presso la Scuola di specializzazione in beni archivistici e librari o presso le Scuole di archivistica, paleografia e diplomatica del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo istituite presso gli Archivi di Stato, o titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero; oppure diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale, o titolo equivalente acquisito all'estero, in materie attinenti all'archivistica

E DA

almeno 18 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

### **3.2. ARCHIVISTA II FASCIA (EQF LIVELLO 7)**

Laurea magistrale nella classe LM-5 (Archivistica e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea magistrale nella classe LM-43 (Metodologie informatiche per le discipline umanistiche) con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 5/S (Archivistica e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 24/S (Informatica per le discipline umanistiche) con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Lettere, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno due esami semestrali o equivalenti in materie attinenti all'archivistica congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 18 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

IN ALTERNATIVA

Laurea magistrale in qualsiasi classe, con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea specialistica in qualsiasi classe con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in qualsiasi disciplina con percorso comprendente almeno due esami semestrali o equivalenti in materie attinenti all'archivistica congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 18 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo;

OPPURE INTEGRATO DA

Diploma annuale in Archivistica ottenuto presso Istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo oppure titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero

E DA

almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo;

OPPURE INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione delle scuole di alta formazione e di studio che operano presso la Scuola di specializzazione in beni archivistici e librari o presso le Scuole di archivistica, paleografia e diplomatica del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo istituite presso gli Archivi di Stato, oppure titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero

E DA

almeno 6 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

### **3.3. ARCHIVISTA III FASCIA (EQF LIVELLO 6)**

Laurea ex D.M. 270/2004 in qualsiasi classe, con percorso comprendente almeno 24 CFU nei settori M-STO o IUS;

OPPURE

Laurea ex D.M. 509/1999, con percorso comprendente almeno 24 CFU nei settori M-STO o IUS;

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999, con percorso comprendente almeno 4 esami semestrali o equivalenti in materie storiche o giuridiche congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 12 mesi anche non continuativi di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

IN ALTERNATIVA (ma solo in fase di prima formazione degli elenchi nazionali)

Diploma rilasciato dalle Scuole di archivistica, paleografia e diplomatica degli Archivi di Stato

INTEGRATO DA

almeno 24 mesi anche non continuativi di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## ALLEGATO 2.4

### REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITÀ E COMPETENZA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI BIBLIOTECARIO

#### A. Premessa

##### a) Normative di riferimento e ambito di applicazione

La presente individuazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale del Bibliotecario è finalizzata alla definizione delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione dei professionisti nell'elenco nazionale istituito a norma dell'articolo 2 della legge 22 luglio 2014, n. 110. Nella redazione si è cercato di garantire la coerenza con il Quadro europeo delle qualifiche. In particolare sono stati osservati, oltre al testo della norma UNI 11535, pubblicata nel luglio del 2014, i principi stabiliti dalla Raccomandazione 2008/C11/01 (EQF) e dalla Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET).

##### b) Compiti e attività specifici della figura professionale del Bibliotecario

La norma UNI n. 11535, *Figura professionale del bibliotecario. Requisiti di conoscenza, abilità e competenza*, punto 0, definisce così la professione del bibliotecario: *La professione del bibliotecario è una professione intellettuale che viene esercitata a diversi livelli di complessità e in diversi contesti organizzativi, pubblici e privati: in ambito statale, di ente locale, di ente di ricerca e formazione, o in altri enti, organismi, associazioni.*

Il bibliotecario esercita, indipendentemente dalle specializzazioni funzionali e dai differenti contesti organizzativi e inquadramenti contrattuali, attività di carattere professionale nell'ambito della mediazione culturale, dell'orientamento alla ricerca e dell'alfabetizzazione informativa; della formazione, organizzazione e conservazione dei documenti; dei servizi bibliografici e di documentazione; della promozione culturale di una biblioteca o sistema bibliotecario.

Il bibliotecario svolge attività di individuazione e di identificazione delle caratteristiche e della rilevanza di beni e di raccolte librerie e documentarie su qualsiasi supporto analogico e digitale, di tutela, di valorizzazione, promozione e di ricerca inerenti i beni librari e documentari, nonché di gestione di risorse umane, patrimoniali e finanziarie.

È una professione di elevato contenuto intellettuale che richiede una formazione culturale, scientifica, metodologica, tecnica specifica, finalizzata alla selezione, alla raccolta e alla elaborazione di informazioni sul patrimonio librario e documentario su qualsiasi supporto, nonché l'elaborazione e la diffusione primaria delle informazioni connesse alle predette attività rivolte alla conoscenza e alla fruizione da parte del pubblico sia specialistico sia di più larga diffusione.

Al bibliotecario spetta l'organizzazione delle raccolte librerie e documentarie mediante l'elaborazione e/o l'adozione di metodologie di inventariazione, di catalogazione e di indicizzazione in base alle diverse tipologie di materiale trattato (manoscritti, edizioni, riproduzioni analogiche e digitali, raccolte discografiche, fototeche, diapoteche, biblioteche museali) allo scopo di fornire, mediante l'elaborazione e la diffusione primaria delle informazioni, servizi librari e documentari; svolge attività di consulenza e assistenza scientifica al pubblico per facilitare la conoscenza della raccolte librerie e documentarie e l'accesso alle opere, in sede e in remoto, utilizzando sia sistemi tradizionali sia sistemi informativi avanzati mediante l'impiego di tecnologie informatiche; pianifica l'incremento delle raccolte librerie e documentarie e svolge attività di ricerca finalizzata alla conoscenza del patrimonio librario e documentario anche mediante eventi; partecipa per il settore di competenza alla produzione, gestione, conservazione e diffusione dei "documenti digitali" con riferimento agli standard nazionali e internazionali.

I compiti fondamentali del Bibliotecario sono:

A. Gestire le biblioteche (*L'insieme delle attività dirette a organizzare e a gestire patrimoni librari e documentari pluridisciplinari nella loro complessità e attraverso le diverse fasi della loro formazione, garantendo la diffusione della lettura e della conoscenza sia mediante sistemi tradizionali sia mediante sistemi tecnologici avanzati*)

A.1. Progettare e sviluppare le raccolte (*Complesso delle attività mirate a gestire la raccolta, la tutela, la fruizione e la valorizzazione delle raccolte librerie e documentarie secondo le diverse tipologie*).

A.2. Tenere il sistema (*Complesso delle attività di produzione, organizzazione, gestione e diffusione del materiale librario e documentario*)

A.3. Trattare e ordinare i documenti (*Complesso delle attività specifiche dirette alla prevenzione, conservazione e manutenzione del patrimonio librario e documentario*)

A.4. Ricognire e proteggere (*Complesso delle attività intese a garantire la corretta conservazione per fini di pubblica fruizione del patrimonio librario e documentario*)

A.5. Conservare e tutelare (*Complesso delle attività mirate alla corretta tenuta e conservazione del patrimonio librario e documentario*)

A.6. Descrivere e indicizzare i documenti e produrre dati (*Complesso delle attività mirate alla valutazione della revisione e dell'incremento delle raccolte librerie e documentarie*)

A.7. Valutare il notevole interesse storico-artistico (*Analisi della documentazione, nell'ambito del contesto librario/documentario e di produzione, allo scopo di favorirne la conoscenza e la fruizione*)

A.8. Decidere sulla destinazione finale (*Attività mirata a valutare le metodologie di tutela*).

B. Ordinare e descrivere (Complesso delle attività intellettuali di inventariazione, catalogazione e indicizzazione del materiale librario e documentario sulla base dei principi biblioteconomici e archivistici, ai fini della sua corretta conservazione e gestione)

B.1. Ordinare (Complesso delle attività mirate a identificare e eventualmente a ricostituire, ai fini della corretta conservazione e conoscenza dei beni librari e documentari, la storia delle raccolte, su qualunque supporto, attraverso attività di ricerca scientifica nel campo della biblioteconomia e delle discipline affini, delle tecniche di produzione, conservazione e gestione e della storia del territorio e dei suoi legami storici)

B.2. Descrivere a fini gestionali (Complesso delle attività mirate alla raccolta, all'analisi, all'organizzazione e alla registrazione delle conoscenze delle raccolte librerie e documentarie, analogiche e digitali, finalizzate ai servizi al pubblico e alla fruizione del patrimonio anche mediante attività didattica e di comunicazione attraverso gli strumenti professionali specifici)

C. Conservare (Complesso delle attività mirate alla conservazione preventiva attraverso la manutenzione di adeguate condizioni ambientali e di specifiche procedure di intervento per la prevenzione dei danni)

C.1. Curare i materiali documentari (Complesso di procedure mirate a preservare nel tempo il materiale librario e documentario, tenendo conto dei diversi supporti, nonché a prevenire i danni e a garantirne la sicurezza)

C.2. Interventi di restauro (Individuazione in collaborazione con restauratori di interventi di restauro necessari a ripristinare l'accessibilità della documentazione)

C.3. Applicazioni e sistemi informatici (Complesso di attività mirate a valutare, in collaborazione con esperti in tecnologie informatiche, applicazioni o sistemi da utilizzare in ambito biblioteconomico e delle tecniche di produzione, gestione, conservazione e diffusione dei documenti digitali con riferimento agli standard nazionali e internazionali)

C.4. Valutare applicazioni tecnologiche e sistemi informatici (Complesso delle attività di acquisizione e gestione della strumentazione, delle attrezzature e dei sistemi informativi in collaborazione con esperti in tecnologie informatiche)

Ciascuno di questi compiti caratterizza il profilo di Bibliotecario raggruppa le attività che il professionista è chiamato a svolgere, anche se con diversi gradi di responsabilità o specializzazione in base alle tre fasce (I, II, III) nelle quali è stata articolata la qualifica conformemente ai livelli EQF 8, 7 e 6. È Bibliotecario, rispettivamente di I, II e III fascia, chi ha un profilo conforme a questi compiti e svolge o ha la preparazione per svolgere almeno una delle attività che caratterizzano la rispettiva fascia.

Per ognuna delle fasce sono state definite le attività caratterizzanti. Per ciascuna di queste attività sono stati definiti i requisiti di conoscenza, abilità e competenza e su questa base sono stati fissati i requisiti di accesso.

a. REQUISITI DI ACCESSO

**4.1. BIBLIOTECARIO I FASCIA (EQF LIVELLO 8)**

Laurea magistrale nella classe LM-5 (Archivistica e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea magistrale nella classe LM-43 (Metodologie informatiche per le discipline umanistiche) con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati;

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 5/S (Archivistica e biblioteconomia);

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 24/S (Informatica per le discipline umanistiche) con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati;

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Lettere, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno due esami semestrali o equivalenti in materie attinenti alla biblioteconomia, bibliografia, e discipline del libro e del documento congrui al percorso formativo compiuto o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale, o titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero, in materie attinenti al patrimonio culturale

E DA

almeno 18 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.



## **IN ALTERNATIVA**

Laurea magistrale in qualsiasi classe,

OPPURE

Laurea specialistica in qualsiasi classe;

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in qualsiasi disciplina;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale, o titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero, in bibliografia, biblioteconomia, discipline del libro e del documento o materie equivalenti

E DA

almeno 18 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## **IN ALTERNATIVA**

Laurea magistrale in qualsiasi classe, con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati;

OPPURE

Laurea specialistica in qualsiasi classe, con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati;

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in qualsiasi disciplina, con percorso comprendente almeno due esami semestrali o equivalenti in materie attinenti alla biblioteconomia, bibliografia, e discipline del libro e del documento congrui al percorso formativo compiuto o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno cinque anni di attività professionale a seguito di superamento di un concorso pubblico come bibliotecario, o di analoga attività professionale svolta all'estero;

OPPURE INTEGRATO DA

almeno sette anni di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

#### **4.2. BIBLIOTECARIO II FASCIA (EQF LIVELLO 7)**

Laurea magistrale in qualsiasi classe, con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati o con diploma almeno annuale in Biblioteconomia ottenuto presso Istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo oppure titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero;

OPPURE

Laurea specialistica in qualsiasi classe, con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati o con diploma almeno annuale in Biblioteconomia ottenuto presso Istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo oppure titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero;

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in qualsiasi disciplina, con percorso comprendente almeno due esami semestrali o equivalenti in materie attinenti alla biblioteconomia, bibliografia, e discipline del libro e del documento congrui al percorso formativo compiuto o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati o con diploma almeno annuale in Biblioteconomia ottenuto presso Istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo oppure titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 18 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

#### **4.3. BIBLIOTECARIO III FASCIA (EQF LIVELLO 6)**

Laurea ex D.M. 270/2004 in qualsiasi classe, con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati o con diploma almeno annuale in Biblioteconomia ottenuto presso Istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo oppure titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero;

OPPURE

Laurea ex D.M. 509/1999 in qualsiasi classe, con percorso comprendente almeno 12 CFU nel settore M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) o con almeno 100 ore di formazione

specifica erogata da soggetti abilitati o con diploma almeno annuale in Biblioteconomia ottenuto presso Istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo oppure titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero;

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in qualsiasi disciplina, con percorso comprendente almeno due esami semestrali o equivalenti in materie attinenti alla biblioteconomia, bibliografia, e discipline del libro e del documento congrui al percorso formativo compiuto o con almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati o con diploma almeno annuale in Biblioteconomia ottenuto presso Istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo oppure titolo equivalente acquisito presso Scuole Vaticane o all'estero;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 18 mesi anche non continuativi di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## ALLEGATO 2.5

### REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITA' E COMPETENZA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DEMOETNOANTROPOLOGO

#### A. Premessa

##### a) Normative di riferimento e ambito di applicazione

La presente individuazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale del demoetnoantropologo è finalizzata alla definizione delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione dei professionisti nell'elenco nazionale istituito a norma dell'articolo 2 della legge 22 luglio 2014, n. 110. Nella redazione si è cercato di garantire la coerenza con il Quadro europeo delle qualifiche. In particolare sono stati osservati i principi stabiliti dalla Raccomandazione 2008/C11/01 (EQF) e dalla Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET).

##### b) Compiti e attività specifici della figura professionale del demoetnoantropologo

Il demoetnoantropologo svolge attività di individuazione, conoscenza, protezione, gestione, valorizzazione, ricerca, formazione, educazione inerenti i beni demoetnoantropologici.

E' una professione di elevato contenuto intellettuale e di notevole complessità, che si svolge sia presso enti pubblici e privati sia come lavoro autonomo. Essa richiede una formazione culturale, scientifica, metodologica tecnica e etica specifica, ottenuta mediante percorsi di istruzione, formazione e aggiornamento a carattere teorico e pratico.

I compiti fondamentali del demoetnoantropologo sono:

- A. Individuare, analizzare e documentare beni demoetnoantropologici ed elementi del patrimonio culturale immateriale
- B. Tutelare e conservare i beni demoetnoantropologici
- C. Dirigere musei e curare collezioni e mostre di interesse demoetnoantropologico, qualora in possesso dei requisiti individuati per la direzione dei musei.
- D. Svolgere attività di studio, ricerca, formazione ed educazione nel campo della demoetnoantropologia e delle discipline affini e collegate.

Ciascuno di questi compiti caratterizza il profilo del demoetnoantropologo e raggruppa le attività che il professionista è chiamato a svolgere, anche se con diversi gradi di responsabilità o

specializzazione in base alle tre fasce (I, II, III) nelle quali è stata articolata la qualifica conformemente ai livelli EQF 8,7 e 6. E' demoetnoantropologo, rispettivamente di I, II e III fascia, chi ha un profilo conforme a questi compiti e svolge o ha la preparazione per svolgere almeno una delle attività che caratterizzano la rispettiva fascia.

Per ognuna delle fasce sono state definite le attività caratterizzanti.

Per ciascuna di queste attività sono stati definiti i requisiti di conoscenza, abilità e competenza.

Su questa base sono stati fissati i requisiti di accesso.

## DEMOETNOANTROPOLOGO I FASCIA (EQF LIVELLO 8)

### c) REQUISITI DI ACCESSO

#### **5.1. DEMOETNOANTROPOLOGO I FASCIA (EQF LIVELLO 8)**

Laurea magistrale nella classe LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia);

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 1/S (Antropologia culturale ed etnologia);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Lettere, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno tre esami semestrali o equivalenti in antropologia culturale o etnologia o etnomusicologia congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale in materie attinenti al patrimonio culturale

E DA

almeno 24 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

**IN ALTERNATIVA**

Laurea magistrale in una delle classi LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia), LM-4 (Architettura e ingegneria edile-architettura), LM-6 (Biologia), LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), LM-11 (Scienze per la conservazione dei beni culturali), LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità), LM-43 (Metodologie informatiche per le discipline umanistiche), LM-45 (Musicologia e beni musicali), LM-78 (Scienze filosofiche), LM-84 (Scienze storiche), LM-89 (Storia dell'arte), LMG/01 (Giurisprudenza);

OPPURE

Laurea specialistica in una delle classi 1/S (Antropologia culturale ed etnologia), 4/S (Architettura e ingegneria edile), 6/S (Biologia), 10/S (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), 11/S (Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale), 12/S (Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico), 15/S (Filologia e letterature dell'antichità), 17/S (Filosofia e storia della scienza), 18/S (Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica), 22/S (Giurisprudenza), 24/S (Informatica per le discipline umanistiche), 51/S (Musicologia e beni musicali), 93/S (Storia antica), 94/S (Storia contemporanea), 95/S (Storia dell'arte), 96/S (Storia della filosofia), 97/S (Storia medievale), 98/S (Storia moderna), 102/S (Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Architettura, Scienze Biologiche, Filosofia, Lettere, Storia, Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali, Storia e conservazione dei beni culturali, Giurisprudenza;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale, o titolo equivalente acquisito all'estero, in materie attinenti le discipline demoetnoantropologiche

E DA

almeno 24 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo;

OPPURE INTEGRATO DA

Un anno di perfezionamento o specializzazione in materie attinenti le discipline demoetnoantropologiche

E DA

almeno 5 anni di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo;

OPPURE INTEGRATO DA

almeno 7 anni di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

### **5.2. DEMOETNOANTROPOLOGO II FASCIA (EQF LIVELLO 7)**

Laurea magistrale nella classe LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia);

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 1/S (Antropologia culturale ed etnologia);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Lettere, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno tre esami semestrali o equivalenti in antropologia culturale o etnologia o etnomusicologia congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 18 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

### **5.3. DEMOETNOANTROPOLOGO III FASCIA (EQF LIVELLO 6)**

Laurea ex D.M. 270/2004 in una delle classi L-1 (Beni culturali), L-5 (Filosofia), L-10 (Lettere), con percorso comprendente almeno 24 CFU nei settori L-ART/08 (Etnomusicologia) e M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche);

OPPURE

Laurea ex D.M. 509/1999 in una delle classi 5 (Lettere), 13 (Scienze dei beni culturali), 29 (Filosofia), con percorso comprendente almeno 24 CFU nei settori L-ART/08 (Etnomusicologia) e M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Filosofia, Lettere, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno quattro esami semestrali o equivalenti in antropologia culturale o etnologia o etnomusicologia congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.



## ALLEGATO 2.6

### REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITÀ E COMPETENZA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DELL'ESPERTO DI DIAGNOSTICA E DI SCIENZE E TECNOLOGIA APPLICATE AI BENI CULTURALI

#### A. Premessa

##### a) Normative di riferimento e ambito di applicazione

La presente individuazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dell'Esperto di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai Beni Culturali è finalizzata alla definizione delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione dei professionisti nell'elenco nazionale istituito a norma dell'articolo 2 della legge 22 luglio 2014, n. 110. Nella redazione si è cercato di garantire la coerenza con il Quadro europeo delle qualifiche. In particolare sono stati osservati i principi stabiliti dalla Raccomandazione 2008/C11/01 (EQF) e dalla Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET).

##### b) Compiti e attività specifici della figura professionale dell'Esperto di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai Beni Culturali

L'Esperto di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai Beni Culturali (afferente in ambito internazionale alla figura del *conservation scientist*) svolge attività di ricerca, analisi e interpretazione dei dati relativi alla materia costitutiva dei beni culturali, ai processi di degrado della stessa, all'interazione dell'ambiente (sia di rinvenimento che di conservazione) con il bene culturale, alle tecniche di costruzione e allo stato di conservazione; Collabora, con le altre figure partecipi dell'intervento conservativo, alla definizione dei materiali più idonei per l'esecuzione degli interventi di restauro e alla fase di manutenzione; monitora l'efficacia dell'intervento di restauro e lo stato di conservazione nel tempo.

E' una professione di elevato contenuto intellettuale e di notevole complessità, che si svolge sia presso enti pubblici e privati sia come lavoro autonomo. Essa richiede una formazione culturale, scientifica, metodologica tecnica e etica specifica, ottenuta mediante percorsi di istruzione, formazione e aggiornamento a carattere teorico e pratico. Ha competenze multidisciplinari derivanti da conoscenze nelle discipline delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'informatica, applicate alla conservazione ed al restauro del patrimonio culturale, combinate ad ulteriori conoscenze di base di tipo storico, archeologico, artistico ed architettonico, che lo rendono capace di partecipare alla fase di progettazione dell'intervento conservativo e di redigere ed

implementare il progetto del piano di indagine diagnostica e di monitoraggio prima, durante e dopo l'intervento di restauro, definendo le metodologie diagnostiche più idonee, il numero e la dislocazione delle prove da eseguire nel rispetto dei principi di non distruttibilità e non invasività delle analisi.

I compiti fondamentali dell'Esperto di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai Beni Culturali sono:

- A. Analizzare e documentare la materia costitutiva e il degrado dei beni culturali
- B. Progettare o collaborare alla progettazione degli interventi conservativi o conoscitivi sui beni culturali
- C. Dirigere laboratori e curare iniziative sulla diffusione delle tecnologie collegate ai Beni Culturali.
- D. Svolgere attività di studio, ricerca formazione ed educazione nel campo della diagnostica dei Beni Culturali e delle discipline affini e collegate.

Ciascuno di questi compiti caratterizza il profilo dell'Esperto di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai Beni Culturali e raggruppa le attività che il professionista è chiamato a svolgere, anche se con diversi gradi di responsabilità o specializzazione in base alle tre fasce (I, II, III) nelle quali è stata articolata la qualifica conformemente ai livelli EQF 8,7 e 6. E' Esperto di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai Beni Culturali, rispettivamente di I, II e III fascia, chi ha un profilo conforme a questi compiti e svolge o ha la preparazione per svolgere almeno una delle attività che caratterizzano la rispettiva fascia.

Per ognuna delle fasce sono state definite le attività caratterizzanti. Per ciascuna di queste attività sono stati definiti i requisiti di conoscenza, abilità e competenza e su questa base sono stati fissati i requisiti di accesso.

### c) REQUISITI D'ACCESSO

#### **6.1. ESPERTO DI DIAGNOSTICA E DI SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE AI BENI CULTURALI I FASCIA (EQF LIVELLO 8)**

Laurea magistrale nella classe LM-11 (Scienze per la conservazione dei beni culturali);

OPPURE

Laurea magistrale in una delle classi LM-6 (Biologia), LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), LM-17 (Fisica), LM-53 (Scienza e ingegneria dei materiali), LM-54 (Scienze chimiche),

LM-74 (Scienze e tecnologie geologiche), LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), LM-79 (Scienze geofisiche), con percorso comprendente almeno 60 CFU nei settori BIO/08 (Antropologia), BIO/19 (Microbiologia), CHIM/04 (Chimica industriale), CHIM/12 (Chimica dell'ambiente e dei beni culturali), FIS/01 (Fisica sperimentale), FIS/07 (Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina), GEO/05 (Geologia applicata), GEO/07 (Petrologia e petrografia), GEO/09 (Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali), ICAR/18 (Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/05 (Papirologia), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro);

OPPURE

Laurea specialistica in una delle classi 11/S (Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale), 12/S (Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico);

OPPURE

Laurea specialistica in una delle classi 6/S (Biologia), 10/S (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), 20/S (Fisica), 61/S (Scienza e ingegneria dei materiali), 62/S (Scienze chimiche), 82/S (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), 85/S (Scienze geofisiche), 86/S (Scienze geologiche), con percorso comprendente almeno 60 CFU nei settori BIO/08 (Antropologia), BIO/19 (Microbiologia), CHIM/04 (Chimica industriale), CHIM/12 (Chimica dell'ambiente e dei beni culturali), FIS/01 (Fisica sperimentale), FIS/07 (Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina), GEO/05 (Geologia applicata), GEO/07 (Petrologia e petrografia), GEO/09 (Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali), ICAR/18 (Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/05 (Papirologia), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Biologia, Chimica, Fisica, Ingegneria dei materiali, Scienza dei materiali, Scienze ambientali, Scienze geologiche, con percorso comprendente almeno 10 esami semestrali o equivalenti in materie attinenti al patrimonio culturale, la storia dell'arte, la diagnostica e la conservazione dei beni culturali congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master di secondo livello di durata biennale, o titolo equivalente acquisito all'estero, in materie attinenti alla diagnostica dei beni culturali

E DA

almeno 24 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo e terzo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo;

OPPURE INTEGRATO DA

almeno quattro anni anche non continuativi di documentata esperienza professionale a seguito di concorso pubblico presso il MIBACT o presso Università e Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale o analoghe istituzioni estere nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo, maturati alla data della pubblicazione del presente decreto;

OPPURE INTEGRATO DA

almeno cinque anni anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo, maturati alla data della pubblicazione del presente decreto.

## **6.2. ESPERTO DI DIAGNOSTICA E DI SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE AI BENI CULTURALI II FASCIA (EQF LIVELLO 7)**

Laurea magistrale nella classe LM-11 (Scienze per la conservazione dei beni culturali);

OPPURE

Laurea magistrale in una delle classi LM-6 (Biologia), LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), LM-17 (Fisica), LM-53 (Scienza e ingegneria dei materiali), LM-54 (Scienze chimiche), LM-74 (Scienze e tecnologie geologiche), LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), LM-79 (Scienze geofisiche), con percorso comprendente almeno 60 CFU nei settori BIO/08 (Antropologia), BIO/19 (Microbiologia), CHIM/04 (Chimica industriale), CHIM/12 (Chimica dell'ambiente e dei beni culturali), FIS/01 (Fisica sperimentale), FIS/07 (Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina), GEO/05 (Geologia applicata), GEO/07 (Petrologia e petrografia), GEO/09 (Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali), ICAR/18 (Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/05 (Papirologia), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro);

OPPURE

Laurea specialistica in una delle classi 11/S (Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale), 12/S (Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico);

OPPURE

Laurea specialistica in una delle classi 6/S (Biologia), 10/S (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), 20/S (Fisica), 61/S (Scienza e ingegneria dei materiali), 62/S (Scienze chimiche), 82/S (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), 85/S (Scienze geofisiche), 86/S (Scienze geologiche), con percorso comprendente almeno 60 CFU nei settori BIO/08 (Antropologia), BIO/19 (Microbiologia), CHIM/04 (Chimica industriale), CHIM/12 (Chimica dell'ambiente e dei beni

culturali), FIS/01 (Fisica sperimentale), FIS/07 (Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina), GEO/05 (Geologia applicata), GEO/07 (Petrologia e petrografia), GEO/09 (Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali), ICAR/18 (Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/05 (Papirologia), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Biologia, Chimica, Fisica, Ingegneria dei materiali, Scienza dei materiali, Scienze ambientali, Scienze geologiche, con percorso comprendente almeno 10 esami semestrali o equivalenti in materie attinenti al patrimonio culturale, la storia dell'arte, la diagnostica e la conservazione dei beni culturali congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 24 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

### **6.3. ESPERTO DI DIAGNOSTICA E DI SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE AI BENI CULTURALI III FASCIA (EQF LIVELLO 6)**

Laurea ex D.M. 270/2004 nella classe L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali);

OPPURE

Laurea ex D.M. 270/2004 in una delle classi L-1 (Beni culturali), L-2 (Biotecnologie), L-7 (Ingegneria civile e ambientale), L-13 (Scienze biologiche), L-27 (Scienze e tecnologie chimiche), L-29 (Scienze e tecnologie farmaceutiche), L-30 (Scienze e tecnologie fisiche), L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura), L-34 (Scienze geologiche) con almeno 30 CFU nei settori BIO/08 (Antropologia), BIO/19 (Microbiologia), CHIM/04 (Chimica industriale), CHIM/12 (Chimica dell'ambiente e dei beni culturali), FIS/01 (Fisica sperimentale), FIS/07 (Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina), GEO/05 (Geologia applicata), GEO/07 (Petrologia e petrografia), GEO/09 (Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali), ICAR/18 (Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/05 (Papirologia), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro);

OPPURE

Laurea ex D.M. 509/1999 nella classe 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali);

OPPURE

Laurea ex D.M. 509/1999 in una delle classi 1 (Biotecnologie), 8 (Ingegneria civile e ambientale), 12 (Scienze biologiche), 13 (Scienze dei beni culturali), 16 (Scienze della Terra), 21 (Scienze e tecnologie chimiche), 24 (Scienze e tecnologie farmaceutiche), 25 (Scienze e tecnologie fisiche), 27 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura), con almeno 30 CFU nei settori BIO/08 (Antropologia), BIO/19 (Microbiologia), CHIM/04 (Chimica industriale), CHIM/12 (Chimica dell'ambiente e dei beni culturali), FIS/01 (Fisica sperimentale), FIS/07 (Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina), GEO/05 (Geologia applicata), GEO/07 (Petrologia e petrografia), GEO/09 (Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali), ICAR/18 (Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/05 (Papirologia), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Biologia, Chimica, Fisica, Ingegneria dei materiali, Scienza dei materiali, Scienze ambientali, Scienze geologiche, con percorso comprendente almeno 5 esami semestrali o equivalenti in materie attinenti al patrimonio culturale, la storia dell'arte, la diagnostica e la conservazione dei beni culturali congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 12 mesi anche non continuativi di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## ALLEGATO 2.7

### REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITA' E COMPETENZA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DELLO STORICO DELL'ARTE

#### A. Premessa

##### a) Normative di riferimento e ambito di applicazione

La presente individuazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dello storico dell'arte è finalizzata alla definizione delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione dei professionisti nell'elenco nazionale istituito a norma dell'articolo 2 della legge 22 luglio 2014, n. 110. Nella redazione si è cercato di garantire la coerenza con il Quadro europeo delle qualifiche. In particolare sono stati osservati i principi stabiliti dalla Raccomandazione 2008/C11/01 (EQF) e dalla Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET).

##### b) Compiti e attività specifici della figura professionale dello storico dell'arte

Lo storico dell'arte svolge attività di individuazione, conoscenza, protezione, gestione, valorizzazione, ricerca, formazione, educazione inerenti i beni storico - artistici.

E' una professione di elevato contenuto intellettuale e di notevole complessità, che si svolge sia presso enti pubblici e privati sia come lavoro autonomo. Essa richiede una formazione culturale, scientifica, metodologica tecnica e etica specifica, ottenuta mediante percorsi di istruzione, formazione e aggiornamento a carattere teorico e pratico.

I compiti fondamentali dello storico dell'arte sono:

- A. Individuare, analizzare e documentare i beni storico- artistici
- B. Tutelare e conservare i beni storico - artistici
- C. Dirigere musei e curare collezioni e mostre di beni storico – artistici, qualora in possesso dei requisiti individuati per la direzione dei musei.
- D. Svolgere attività di studio, ricerca formazione ed educazione nel campo della storia dell'arte e delle discipline affini e collegate.

Ciascuno di questi compiti caratterizza il profilo dello storico dell'arte e raggruppa le attività che il professionista è chiamato a svolgere, anche se con diversi gradi di responsabilità o specializzazione

in base alle tre fasce (I, II, III) nelle quali è stata articolata la qualifica conformemente ai livelli EQF 8,7 e 6. E' storico dell'arte, rispettivamente di I, II e III fascia, chi ha un profilo conforme a questi compiti e svolge o ha la preparazione per svolgere almeno una delle attività che caratterizzano la rispettiva fascia.

Per ognuna delle fasce sono state definite le attività caratterizzanti.

Per ciascuna di queste attività sono stati definiti i requisiti di conoscenza, abilità e competenza.

Su questa base sono stati fissati i requisiti di accesso.

c) REQUISITI DI ACCESSO

**7.1. STORICO DELL'ARTE I FASCIA (EQF LIVELLO 8)**

Laurea magistrale nella classe LM-89 (Storia dell'arte);

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 95/S (Storia dell'arte);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, Lettere, Lingue e civiltà orientali, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno 3 esami semestrali o equivalenti in Storia dell'arte congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale, o titolo equivalente acquisito all'estero, in materie attinenti al patrimonio culturale

E DA

almeno 24 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo;

OPPURE INTEGRATO DA

almeno un anno di perfezionamento o specializzazione in materie attinenti al patrimonio culturale

E DA



almeno cinque anni anche non continuativi di documentata esperienza professionale a seguito di concorso pubblico presso un'istituzione pubblica o presso Università e Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale o analoghe istituzioni estere come storico dell'arte, docente di storia dell'arte o comunque nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo;

**OPPURE INTEGRATO DA**

almeno sette anni anche non continuativi di documentata esperienza professionale a seguito di concorso pubblico presso un'istituzione pubblica o presso Università e Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale o presso Scuole secondarie di secondo grado o analoghe istituzioni estere come storico dell'arte, docente di storia dell'arte o comunque nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

**IN ALTERNATIVA**

Laurea magistrale in una delle classi LM-2 (Archeologia), LM-4 (Architettura e ingegneria edile-architettura), LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), LM-11 (Scienze per la conservazione dei beni culturali), LM-14 (Filologia moderna), LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità), LM-45 (Musicologia e beni musicali), LM-78 (Scienze filosofiche), LM-84 (Scienze storiche), LM-89 (Storia dell'arte);

**OPPURE**

Laurea specialistica in una delle classi 2/S (Archeologia), 4/S (Architettura e ingegneria edile), 10/S (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), 11/S (Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale), 12/S (Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico), 15/S (Filologia e letterature dell'antichità), 16/S (Filologia moderna), 17/S (Filosofia e storia della scienza), 18/S (Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica), 40/S (Lingua e cultura italiana), 51/S (Musicologia e beni musicali), 93/S (Storia antica), 94/S (Storia contemporanea), 95/S (Storia dell'arte), 96/S (Storia della filosofia), 97/S (Storia medievale), 98/S (Storia moderna);

**OPPURE**

Laurea ante D.M. 509/1999 in Architettura, Conservazione dei beni culturali, Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, Filosofia, Ingegneria edile – Architettura, Lettere, Lingua e cultura italiana, Lingue e civiltà orientali, Materie letterarie, Musicologia, Storia, Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali, Storia e conservazione dei beni culturali;

**OPPURE**

Titolo equivalente acquisito all'estero

**INTEGRATO DA**

Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello di durata biennale, o titolo equivalente acquisito all'estero, in materie attinenti la storia dell'arte

**E DA**

almeno 24 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## **7.2. STORICO DELL'ARTE II FASCIA (EQF LIVELLO 7)**

Laurea magistrale nella classe LM-89 (Storia dell'arte);

OPPURE

Laurea specialistica nella classe 95/S (Storia dell'arte);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, Lettere, Lingue e civiltà orientali, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno 3 esami semestrali o equivalenti in Storia dell'arte congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 18 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## **7.3. STORICO DELL'ARTE III FASCIA (EQF LIVELLO 6)**

Laurea ex D.M. 270/2004 in una delle classi L-1 (Beni culturali), L-10 (Lettere), con percorso comprendente almeno 30 CFU nei settori L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro);

OPPURE

Laurea ex D.M. 509/1999 in una delle classi 5 (Lettere), 13 (Scienze dei beni culturali), con percorso comprendente almeno 30 CFU nei settori L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro);

OPPURE

Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, Lettere, Lingue e civiltà orientali, Storia e conservazione dei beni culturali, con percorso comprendente almeno 5 esami semestrali o equivalenti in Storia dell'arte congrui al percorso formativo compiuto;

OPPURE

Titolo equivalente acquisito all'estero;

INTEGRATO DA

almeno 12 mesi anche non continuativi di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo.

## ALLEGATO 2.8

### LE PROFESSIONI MUSEALI

#### 1) OBIETTIVO.

Assicurare una diffusa e omogenea qualità delle attività di valorizzazione dei beni culturali in tutte le aree e in tutti gli istituti e luoghi della cultura del Paese indipendentemente dalle posizioni lavorative in organizzazioni pubbliche o private, profit o non-profit.

#### 2) CONDIZIONE INDISPENSABILE.

Per assicurare la qualità dei servizi a gestione diretta o esternalizzati qualunque sia il soggetto operativo della gestione e per favorire la cooperazione strutturale o procedimentale-funzionale fra soggetti pubblici, necessitano:

- a) la disponibilità di un corpus professionale di elevata ed omogenea qualità, capace di agire unitariamente su base nazionale, indipendentemente dalle posizioni lavorative in organizzazioni pubbliche o private, profit o non-profit;
- b) la definizione dei relativi profili e il loro formale recepimento da parte del MIBACT;
- c) il recepimento di tali profili nell'atto di emanazione dei "livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione su beni di pertinenza pubblica", di cui all'art. 114 del Codice.

#### CARATTERIZZAZIONE ESSENZIALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

I profili delle figure apicali (anche in conformità con quanto previsto nelle *Curricula Guidelines for museum professional development* elaborate da ICTOP-International Committee Training of Personnel di ICOM e con il documento dell'ICOM del novembre 2017 "Professionalità e funzioni essenziali del museo alla luce della riforma dei musei statali) debbono assicurare un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, che superi l'impermeabilità negli approcci didattici tradizionali tra discipline arbitrariamente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche. Debbono essere dunque caratterizzati da un approccio trasversale e multidisciplinare, che assicuri:

- competenze inerenti a specifici ambiti disciplinari di natura storico-critica, curatoriale e museologica;
- estensione delle tradizionali competenze orientate alla tutela e conservazione in direzione di capacità gestionali acquisite a seguito di una adeguata formazione economico-aziendale, amministrativa, organizzativa e di marketing;
- possesso delle competenze di base inerenti alle motivazioni etiche, giuridiche, sociali delle funzioni di tutela e di valorizzazione dei beni culturali, alla doverosità etica e pratica di gestioni efficaci, efficienti ed economiche dei servizi pubblici, al carattere multidimensionale e *multistakeholders* e sia pubblico e, compatibilmente con esso, privato del valore atteso dalla gestione dei beni, degli istituti e dei servizi culturali.

#### 3) PERCORSI DI FORMAZIONE

La formazione delle figure professionali qui delineate implica la revisione dei percorsi formativi attuali particolarmente in ordine ai piani didattici delle attuali lauree triennali e magistrali e, anzitutto, in ordine alle scuole di specializzazione, che andranno finalizzate anche alla formazione delle abilità professionali pluridisciplinari necessarie a tali figure e

la cui durata dovrebbe divenire triennale, prevedendo che nel terzo anno gli allievi siano retribuiti e impegnati nelle strutture operative del MiBACT.

#### **4) LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI**

1. direttore;
2. conservatore;
3. responsabile amministrativo;
4. registrar;
5. responsabile dei servizi educativi;
6. responsabile tecnico della sicurezza;
7. coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza del museo;
8. operatore dei servizi di accoglienza e custodia;
9. esperto in marketing - comunicazione.

#### **5) DOTAZIONI PER I MUSEI DI MEDIE E PICCOLE DIMENSIONI**

Per effetto dell'atteso decreto inerente ai "livelli minimi della valorizzazione" di cui all'art. 114 del Codice, dovrebbe ottenersi che nei musei di pertinenza pubblica vengano impiegate almeno le seguenti figure indispensabili, **acquisibili anche mediante organizzazioni in rete**:

- a) direttore;
- b) responsabile dei servizi educativi;
- c) responsabile tecnico della sicurezza;
- d) responsabile amministrativo;
- e) coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza del museo;
- f) operatore dei servizi di accoglienza e custodia.

Nei musei di minori dimensioni una sola figura potrebbe assommare le competenze inerenti a direttore, conservatore, responsabile dei servizi educativi e coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza del museo

Nei musei dotati di autonomia non potrà mancare il responsabile amministrativo con specifiche competenze nella gestione amministrativa, finanziaria e contabile della struttura museale, nella gestione delle risorse umane e in materia di sicurezza sul lavoro.

#### **Funzioni, competenze, percorsi formativi del personale impiegabile da enti pubblici o da privati affidatari di servizi museali di pertinenza pubblica**

#### **AVVERTENZE**

1. Quanto segue costituisce un lavoro di sintesi e di revisione di precedenti elaborati ad opera di diversi organismi (in particolare DM. 10-5-2001, Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei; D.M. 1-XII-06, Commissione per la definizione livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione su beni di pertinenza pubblica", di cui all'art. 114 del Codice; Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Regione Lombardia, Fondo sociale dell'Unione europea, Professioni e mestieri per il patrimonio culturale).
2. L'elenco delle figure professionali qui previste può essere ulteriormente ampliato. Sembra però errato frammentare competenze cumulabili in pochi profili. Inoltre la

condizione dei nostri musei è tale che sarebbe già un risultato di assoluta importanza il poter disporre (anche in rete) delle figure qui previste.

3. Le conoscenze sono indicate citando specifiche discipline o indicando come deve essere declinato l'insegnamento disciplinare (ad esempio nel nostro sistema accademico la museologia si risolve per lo più nella storia del collezionismo anteriore al XIX secolo, mancando da noi ciò che altrove va sotto la dicitura di "Scienze del museo")
4. Fra i profili non è stato previsto quello dell'addetto al *fundraising*, che sembra irrilevante nel contesto italiano
5. I requisiti d'accesso si riferiscono alla situazione futura; sarà quindi necessario prevedere una disciplina transitoria che permetta di accettare esperienze lavorative al posto di determinati titoli di studio.
6. L'incarico deve essere formalizzato con atto che specifichi funzioni e responsabilità. Si raccomanda che l'incarico abbia una durata che permetta il completamento dei progetti inseriti nei programmi pluriennali.
7. Di norma le competenze richieste alle diverse figure professionali corrispondono al possesso di titoli di studio certificati: diplomi, lauree, master, etc.. Tuttavia esistono musei che, per tipo e/o missione, richiedono competenze acquisibili solo attraverso esperienze di vita e di lavoro. In questi casi, le amministrazioni responsabili possono prevedere deroghe motivate per quanto riguarda la richiesta di titoli di studio specifici.
8. Gli eventuali crediti richiesti in specifici settori possono essere acquisiti in un qualsiasi momento della carriera, anche tramite Master o corsi singoli.

## **Schede dei profili essenziali**

### **Direttore**

(Livello EQF 8°)

#### Responsabilità

Il direttore è il custode e l'interprete dell'identità del museo nel rispetto degli indirizzi fissati dall'amministrazione responsabile. Rappresenta l'istituto verso l'esterno e ne promuove l'immagine pubblica. È consegnatario delle collezioni del museo, ne ha la responsabilità nei confronti dell'ente proprietario e/o depositario e degli organi di controllo e di tutela competenti. Partecipa, in collegamento con gli organi competenti, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di riferimento. È responsabile verso l'amministrazione e i cittadini del progetto culturale e sociale e dell'insieme dei processi gestionali e della loro sostenibilità. In particolare è responsabile delle risorse assegnate, della programmazione economica e dell'attuazione del progetto istituzionale, dei programmi annuali e pluriennali di sviluppo, della loro gestione, monitoraggio mediante indicatori sia descrittivi che pre-stazionali, valutazione in termini di economicità, efficienza ed efficacia, nonché di qualità dei servizi erogati.

#### Competenze

- contribuire d'intesa con l'amministrazione responsabile alla definizione delle strategie, degli obiettivi e degli indirizzi programmatici, all'elaborazione dello statuto, dei regolamenti e del progetto istituzionale;
- progettare e promuovere la corporate identity;

- implementare il ciclo di direzione (programmare, organizzare, sovrintendere, controllare);
- elaborare e implementare il progetto di gestione comprendente le attività e i servizi di tutela e di valorizzazione, ivi inclusi i servizi da affidare in concessione, e i programmi pluriennali e annuali, valutandone la fattibilità economica;
- individuare le diverse fattispecie di valore multidimensionale e multistakeholder generabile per utilità sociali nonché per le utilità private compatibili con la tutela e con la dignità dei beni culturali e progettare e implementare le connesse politiche di prodotto e di product offering;
- indirizzare e controllare la stipula di contratti;
- ideare, coordinare e supervisionare ricerche sociali (di mercato, sul pubblico, sulle risorse culturali del territorio ecc);
- indirizzare, d'intesa con i collaboratori, le attività di promozione;
- supervisionare i bilanci di previsione, le relative variazioni, il conto consuntivo;
- sviluppare le attività in sintonia con le esigenze del pubblico e con gli obiettivi dell'amministrazione;
- sovrintendere alla gestione e cura delle collezioni e al loro ordinamento, esposizione e valorizzazione;
- elaborare la carta dei servizi;
- supervisionare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture;
- supervisionare l'analisi dei rischi e l'applicazione delle misure di security e safety;
- supervisionare l'organizzazione e gestione delle risorse umane, tecniche e strumentali e la formazione e il periodico aggiornamento del personale;
- curare i rapporti con gli stakeholder e in particolare con il pubblico e con le istituzioni.

#### Abilità

- Manageriali
- Amministrativo-contabili
- Indirizzo e coordinamento di attività di studio e ricerca
- Applicazione di tecniche di project management
- Applicazione di norme giuridiche e tecniche
- Impiego di metodologie e tecniche di controllo e monitoraggio delle azioni e dei risultati mediante indicatori sia descrittivi che prestazionali;
- Impiego di sistemi avanzati per misurare e valutare la performance (segnatamente l'outcome) e sviluppare processi di accountability
- Impiego di tecniche relazionali e comunicative

#### Conoscenze di livello avanzato

- Conoscenze disciplinari pertinenti l'istituto;
- Museologia (con particolare riguardo ai secoli recenti e alla disciplina come scienza del museo)
- Museografia
- Standard museali
- Storia della pedagogia
- Didattica generale e museale
- Didattica e pedagogia sociale
- Metodologie di conservazione museale
- Management

- Project management
- Organizzazione aziendale
- Teoria della qualità
- External e internal marketing
- Contabilità generale, analitica e di controllo
- Diritto amministrativo
- Normativa giudica e tecnica su security e safety
- Normativa su appalti e contratti
- Normativa direttamente e indirettamente inerente ai beni culturali e al paesaggio
- Ruoli e relazioni istituzionali
- Sistemi avanzati per la misurazione e la valutazione delle la performance (segnatamente l'outcome) e per lo sviluppo di processi di accountability
- Conoscenze relative al contesto socioeconomico di riferimento
- Lingua inglese

#### Conoscenze di livello intermedio

- Conoscenze socio-psico-pedagogiche
- Informatica (ECDL Advanced)
- Normativa scolastica
- Pianificazione territoriale, ambientale, paesistica
- Metodologie e tecniche di gestione e conservazione degli archivi

#### Conoscenze di base

- Discipline storiche
- Teorie e tecniche della comunicazione
- Tecniche di mediazione interculturale in una disciplina attinente alle specificità del museo

#### Requisiti per l'accesso all'incarico

- *Laurea magistrale o specialistica o ante DM 509/1999 in una classe attinente alla specificità del museo o titolo equivalente acquisito all'estero,*
- *insieme a diploma di scuola di specializzazione o di dottorato o titolo equivalente acquisito all'estero in una disciplina attinente alla specificità del museo e a master universitario di secondo livello o titolo equivalente acquisito all'estero in materie attinenti alle competenze giuridico-economico-gestionali caratterizzanti il profilo professionale*
- *oppure insieme a diploma di specializzazione con percorso (includente stage e in partenariato con istituzioni pubbliche e soggetti privati attivi nel settore) che permetta l'acquisizione delle competenze giuridico-economico-gestionali caratterizzanti il profilo professionale.*

#### **Conservatore**

(Livello EQF 8°)

#### Responsabilità

Il conservatore è responsabile della conservazione, della sicurezza, della gestione delle collezioni. In assenza del direttore è anche il consegnatario delle collezioni e ne è responsabile nei confronti dell'ente proprietario e/o depositario e alle autorità di tutela.



### Competenze

- indirizzare e coordinare d'intesa con gli organi di tutela ricerche sullo stato di conservazione e le attività di manutenzione, prevenzione e restauro delle collezioni museali e dei beni culturali presenti nel territorio circostante;
- programmare e coordinare le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni specie a fini conservativi secondo gli standard nazionali e regionali e garantirne la pubblica fruizione;
- supervisionare l'analisi dei rischi potenziali per le collezioni, le strutture;
- coordinare l'adozione delle misure di prevenzione;
- elaborare il piano di manutenzione, prevenzione e restauro delle collezioni museali e delle strutture e curarne l'implementazione;
- supervisionare gli allestimenti espositivi e l'organizzazione e la gestione dei magazzini;
- elaborare le misure di sicurezza e di prevenzione da adottare in occasione di esposizioni temporanee e verificarne il rispetto;
- concorrere alle decisioni inerenti alle concessioni di prestiti e alle connesse modalità e condizioni (anche assicurazioni, trasporto, contratti, ecc) e verificarne il rispetto;
- curare d'intesa con il direttore le relazioni con i soggetti pubblici e privati interessati e/o coinvolti nelle attività di conservazione.

### Abilità

- Applicare tecniche di progettazione e project management;
- applicare norme giuridiche e tecniche;
- far applicare le norme di security;
- utilizzare tecniche e metodologie di valutazione delle attività;
- trasferire le conoscenze in materia di security;
- valutare contratti, polizze assicurative ecc.;
- applicare tecniche relazionali e comunicative.

### Conoscenze di livello avanzato

Conoscenze disciplinari pertinenti l'istituto

Tecniche e strumenti di catalogazione e di georeferenziazione

Museologia (con particolare riguardo ai secoli recenti)

Museografia

Standard museali

Metodologie, tecniche e strumenti di monitoraggio strutturale, ambientale e impiantistico

Teorie e tecniche del restauro

Fisica e chimica applicata al restauro

Metodologie di conservazione museale

Metodologie di conservazione preventiva e programmata

Normativa giuridica e tecnica in materia di tutela

Normativa giudica e tecnica su security e safety

Metodologie e tecniche di valutazione dei progetti

Ruoli e relazioni istituzionali

Teoria della qualità

Project management

Lingua inglese

### Conoscenze di livello intermedio

Contabilità generale, analitica e di controllo

Informatica (ECDL Advanced)

Definizione di preventivi, gestione del budget, rendicontazione

Economia aziendale

Diritto amministrativo

Normativa inerente ai beni culturali, al paesaggio e alle attività culturali

Organizzazione aziendale

Software di archiviazione dati

### Conoscenze di base

Normativa su appalti e contratti

Metodologie e tecniche di gestione e conservazione degli archivi

Archivistica

Pianificazione territoriale, ambientale, paesistica

### Requisiti per l'accesso all'incarico

- *Laurea magistrale o specialistica o ante D.M. 509/1999 in una classe attinente alle specificità del museo o titolo equivalente acquisito all'estero*

- *insieme a diploma di specializzazione o di dottorato o di master universitario di secondo livello o titolo equivalente acquisito all'estero in una disciplina attinente alle specificità del museo con percorso che permetta l'acquisizione delle competenze in conservazione caratterizzanti il profilo professionale;*

IN ALTERNATIVA

- *Laurea magistrale in una delle classi LM-11 (Scienze per la conservazione dei beni culturali) o LMR-02 (Conservazione e restauro dei beni culturali), avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 30 CFU nei settori scientifico-disciplinari attinenti alla specificità del museo oppure laurea specialistica in una delle classi 11/S (Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale) e 12/S (Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico), avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 30 CFU nei settori scientifico-disciplinari attinenti alla specificità del museo, oppure laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Lettere, Storia e conservazione dei beni culturali, avendo sostenuto almeno 5 esami semestrali o equivalenti in discipline attinenti alla specificità del museo, oppure titolo equivalente acquisito all'estero*

- *insieme a Diploma di specializzazione, o di dottorato, o di master universitario di secondo livello o titolo equivalente acquisito all'estero, in una disciplina attinente alla specificità del museo.*

### **Registrar**

(Livello EQF 7°)

### Responsabilità

Coordina sotto il profilo organizzativo la movimentazione delle opere. Redige e conserva la relativa documentazione. Controlla i processi, per evitare rischi per la sicurezza e la tutela delle opere. Raccoglie le informazioni (dai curatori delle esposizioni, dai conservatori dei beni e dai

restauratori), le organizza e le trasmette ai vari interlocutori (spedizionieri, assicuratori, allestitori, ecc.) di modo che il processo si compia senza danni.

### Competenze

- Reperire e analizzare i dati storici e morfologici dell'opera;
- applicare la normativa sui prestiti, circolazione, esportazioni;
- esaminare insieme al restauratore e documentare (condition report) le condizioni dell'opera;
- analizzare i rischi che gravano sull'opera rispetto alle caratteristiche dell'ambiente in cui è situata e alle modalità di fruizione previste;
- pianificare i prestiti e i movimenti delle opere;
- collaborare alla stesura del budget e dei bandi di gara;
- redigere capitolati di assicurazione e dei trasporti;
- collaborare alla redazione dei capitolati per l'allestimento;
- redigere report di pianificazione dei movimenti delle opere;
- collaborare alla definizione del progetto con i curatori;
- controllare periodicamente lo stato di conservazione;
- collaborare alla redazione della scheda di sicurezza dello spazio espositivo (security facilities report);
- coordinare operativamente l'organizzazione di mostre;
- gestire i rapporti con i prestatori in relazione all'organizzazione;
- registrare le opere in arrivo e in partenza;
- redigere e controllare i contratti di prestito;
- coordinare e supervisionare le operazioni di assicurazione, trasporto, accoglienza, allestimento delle opere;
- gestire le uscite delle opere per finalità di restauro;
- accompagnare le opere;
- mettere le opere in sicurezza secondo le norme internazionali;
- controllare i diritti d'autore e di riproduzione;
- controllare la documentazione per la circolazione dell'opera;
- controllare la idoneità degli incaricati del trasporto;
- supervisionare imballaggi, disimballaggi, allestimenti;
- controllare l'applicazione del piano di sicurezza degli impianti e degli strumenti per l'allestimento;
- redigere schede di prestito;
- redigere contratti di prestito;
- aggiornare in accordo con il catalogatore e il restauratore la documentazione sugli interventi di restauro.

### Abilità

- Utilizzare tecniche e metodologie di lavoro in équipe;
- applicare tecniche di pianificazione delle attività, delle risorse e dei mezzi;
- applicare tecniche di redazione di report;
- applicare tecniche di progettazione e di project management;
- utilizzare tecniche di gestione economica e organizzativa;
- utilizzare tecnologie;
- applicare strumenti normativi per la gestione delle relazioni esterne;
- applicare norme giuridiche e tecniche;

- utilizzare dispositivi di sicurezza;
- leggere inventari, contratti, ecc.
- applicare tecniche di valutazione del rischio;
- utilizzare tecniche di gestione e conservazione degli archivi;
- applicare conoscenze informatiche;
- applicare tecniche di classificazione documentale.

### Conoscenze di livello avanzato

Conoscenze disciplinari pertinenti l'istituto

Conservazione preventiva

Museografia

Standard museali

Project management

Metodologie di conservazione museale

Metodologie e tecniche della ricerca bibliografica e documentale

Metodologie e tecniche di gestione e conservazione degli archivi

Informatica

Normativa su prestiti, circolazioni ed esportazioni

Normativa su appalti e contratti

Normativa inerente ai beni culturali

Lingua inglese

### Conoscenze di livello intermedio

Metodi e tecniche di monitoraggio delle azioni e dei risultati mediante indicatori sia descrittivi che pre-stazionali

Metodologie e tecniche di valutazione del degrado di un bene

Tecniche editoriali, di produzione fotografica e digitalizzazione

Normativa sull'inventariazione delle collezioni

Normativa sull'organizzazione di mostre

Organizzazione dei musei

Diritto privato: assicurazioni e contratti

Normativa sul diritto d'autore

Software di archiviazione dati.

### Conoscenze di base

Teorie e tecniche del restauro;

Fisica e chimica applicata al restauro;

Definizione di preventivi, gestione del budget, rendicontazione;

Elementi di diritto amministrativo;

Teoria dell'organizzazione;

Software di archiviazione dati;

Ruoli e relazioni istituzionali.

### Requisiti per l'accesso all'incarico

- LM4 - lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile ed Architettura

- *Laurea magistrale o specialistica o ante D.M. 509/1999 o titolo equivalente acquisito all'estero in una classe attinente alle specificità del museo*

- insieme a almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività di conservazione e gestione museale caratterizzanti il profilo.

IN ALTERNATIVA

- Laurea magistrale in una delle classi LM-11 (Scienze per la conservazione dei beni culturali) o LM-43 (Metodologie informatiche per le discipline umanistiche), avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 60 CFU in settori scientifico-disciplinari attinenti alla specificità del museo, oppure laurea specialistica in una delle classi 11/S (Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale), 12/S (Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico), 24/S (Informatica per le discipline umanistiche), avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 60 CFU in settori scientifico-disciplinari attinenti alla specificità del museo, oppure laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali, Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, Lettere, Storia e conservazione dei beni culturali, avendo sostenuto almeno 10 esami semestrali o equivalenti in discipline attinenti alla specificità del museo oppure titolo equivalente acquisito all'estero;

- insieme a almeno 6 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività di conservazione e gestione museale caratterizzanti il profilo.

### ***Responsabile tecnico della sicurezza (safety)***

(Livello EQF 7°)

#### Responsabilità

È responsabile delle attività volte a garantire la sicurezza delle persone (safety) e del patrimonio museale mobile e immobile. Pertanto è il referente del conservatore per:

- analisi, valutazione e gestione dei rischi,
- individuazione di procedure di prevenzione e protezione, nonché redazione dei relativi sistemi di controllo,
- elaborazione di programmi di formazione, informazione e aggiornamento del personale in materia di sicurezza,
- attività di informazione rivolte al personale e all'utenza sui rischi e sulle procedure di prevenzione e protezione.

#### Competenze

- predisporre d'intesa con il conservatore, con il direttore e con le istituzioni competenti in materia le misure di sicurezza per il personale interno e per il pubblico e i piani di evacuazione e di emergenza;
- supervisionare l'applicazione delle misure di safety;
- collaborare alla definizione delle ottimali caratteristiche tecniche degli impianti e alla redazione dei capitolati per la fornitura di materiali e servizi tecnici;
- programmare la manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici (impianti di produzione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica, elettronici, idrosanitari, di riscaldamento e climatizzazione, di trasporto ed utilizzazione di gas e liquidi, di sollevamento e trasporto di

cose e persone, di protezione antincendio) e delle strutture museali;

- curare il corretto funzionamento degli impianti, garantirne l'efficienza e assicurarne la manutenzione con particolare riferimento ai mezzi antincendio, agli impianti elettrici e di condizionamento, al sistema di sicurezza;
- conservare e aggiornare il fascicolo con gli schemi degli impianti esistenti negli edifici e mantenerne il registro dei controlli.

### Abilità

- Studiare, analizzare, progettare e sviluppare e rendere operativi impianti, sistemi integrati, soluzioni tecnologiche innovative hardware e software, strategie e piani volti a prevenire, fronteggiare e superare eventi di natura dolosa o colposa che possono danneggiare persone fisiche e/o risorse materiali e immateriali;
- gestire il funzionamento degli impianti tecnologici (impianti di produzione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica, elettronici, idrosanitari, di riscaldamento e climatizzazione, di trasporto ed utilizzazione di gas e liquidi, di sollevamento e trasporto di cose e persone, di protezione antincendio) del museo, programmare piani di manutenzione;
- identificare i pericoli, quantificare, e predisporre le necessarie misure diagnostiche, preventive, protettive e manutentive in relazione agli impianti tecnologici ed alle strutture del museo;
- gestire eventi imprevisti;
- applicare norme giuridiche e tecniche relative al sicurezza e prevenzione dei rischi;
- trasferire le conoscenze in materia di sicurezza;
- valutare contratti, polizze assicurative;
- applicare norme giuridiche e tecniche;
- applicare tecniche relazionali e comunicative.

### Conoscenze di livello avanzato

- Impianti di produzione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica, elettronici, idrosanitari, di riscaldamento e climatizzazione, di trasporto ed utilizzazione di gas e liquidi, di sollevamento e trasporto di cose e persone, di protezione antincendio;
- tecnica delle costruzioni;
- metodologie, tecniche e strumenti di monitoraggio, ambientale, impiantistico e strutturale;
- standard museali;
- normativa su appalti e contratti;
- normativa giudica e tecnica;
- project management;
- lingua inglese

### Conoscenze di livello intermedio

Normativa inerente ai beni culturali, al paesaggio e alle attività culturali;  
Organizzazione aziendale.

### Conoscenze di base

Museografia.

### Requisiti per l'accesso all'incarico

- Laurea magistrale in una delle classi LM-22 (Ingegneria chimica), LM-23 (Ingegneria civile), LM-24 (Ingegneria dei sistemi edilizi), LM-26 (Ingegneria della sicurezza), LM-27 (Ingegneria delle telecomunicazioni), LM-28 (Ingegneria elettrica), LM-29 (Ingegneria elettronica), LM-30 (Ingegneria energetica e nucleare), LM-33 (Ingegneria meccanica), LM-35 (Ingegneria per l'ambiente e il territorio)

*oppure*

- laurea specialistica in una delle classi 27/S (Ingegneria chimica), 28/S (Ingegneria civile), 30/S (Ingegneria delle telecomunicazioni), 31/S (Ingegneria elettrica), 32/S (Ingegneria elettronica), 33/S (Ingegneria energetica e nucleare), 36/S (Ingegneria meccanica), 38/S (Ingegneria per l'ambiente e il territorio)

*Oppure*

- laurea ante D.M.M 509/1999 in Ingegneria chimica, Ingegneria civile, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria edile, Ingegneria elettrica, Ingegneria elettronica, Ingegneria industriale, Ingegneria nucleare, Ingegneria per l'ambiente e il territorio o titolo equivalente acquisito all'estero;

- insieme ad almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività di sicurezza caratterizzanti il profilo.

### **Responsabile dei servizi educativi**

(Livello EQF 8°)

#### Responsabilità

Il responsabile dei servizi educativi collabora alla definizione della identità e delle finalità della istituzione, alla programmazione delle attività di ricerca scientifica, di presentazione delle collezioni e di informazione del pubblico. Collabora all'analisi delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dell'utenza reale e potenziale per mezzo di ricerche mirate e indagini statistiche. Progetta e coordina attività di ricerca per esplicitare la valenza comunicativa e didattica dei beni culturali. Elabora i progetti educativi e ne coordina la realizzazione, individuando le modalità comunicative e di mediazione e utilizzando strumenti adeguati e funzionali per i diversi destinatari, così da implementare l'educazione permanente e ricorrente, l'integrazione sociale e il dialogo con le altre culture. Promuove l'accessibilità fisica e intellettuale degli utenti. Coordina e supervisiona le attività degli operatori e di altre figure impegnate nel servizio educativo. Coordina e supervisiona la produzione dei materiali funzionali agli interventi educativi. Cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza. Cura le relazioni con eventuali concessionari esterni fornitori di materiali e servizi attinenti alle attività educative. da parte dei diversi pubblici effettivi e potenziali. Progetta e coordina gli interventi educativi anche in occasione di esposizioni temporanee. Progetta e sostiene le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori impegnati nelle attività educative e per gli insegnanti. Coopera con i servizi di accoglienza.

#### Competenze

- *Realizzare gli interventi educativi programmati dal museo, adeguandoli alle*

*caratteristiche e alle esigenze dei diversi destinatari;*

- progettare e coordinare ricerche sul pubblico, sul potenziale di valore culturale da comunicare insito negli oggetti, sulla pedagogia e la comunicazione del patrimonio culturale, sull'evoluzione del sistema scolastico e formativo;
- collaborare alla definizione dei programmi, dei progetti di ricerca scientifica e delle attività dell'istituzione per valorizzarne la componente educativa;
- collaborare alle scelte di allestimenti per valorizzarne la componente educativa;
- definire le attività e i contenuti della comunicazione culturale;
- progettare e coordinare le attività educative in funzione dei diversi cluster di utenza;
- condurre attività e percorsi e predisporre laboratori in relazione alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee;
- collaborare alla realizzazione dei supporti informativi;
- collaborare alla realizzazione di testi e materiali specifici per l'ambito di competenza;
- concorrere allo sviluppo dei servizi educativi, segnalando esigenze e problematiche e proponendo nuove iniziative;
- predisporre gli spazi e la strumentazione assegnata nell'ambito di sua competenza;
- collaborare alla definizione di modalità e alla predisposizione di strumenti per la documentazione, l'accertamento del gradimento, la verifica e la valutazione delle attività educative realizzate;
- programmare attività di formazione e di aggiornamento;
- gestire i budget dei progetti;
- curare le relazioni con il mondo della scuola e con i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza;
- gestire i servizi nel rispetto delle norme di sicurezza;
- progettare, supervisionare e partecipare alle attività di monitoraggio della qualità percepita dei servizi offerti;
- sviluppare processi di miglioramento continuo.

### Abilità

- Utilizzare metodologie e tecniche di ricerca nei diversi ambiti d'interesse;
- utilizzare tecniche e metodologie di lavoro in équipe;
- applicare tecniche di pianificazione delle attività, delle risorse e dei mezzi;
- applicare tecniche di progettazione e di project management;
- applicare tecniche di motivazione delle risorse umane;
- applicare norme giuridiche e tecniche;
- applicare le norme di sicurezza;
- applicare tecniche di monitoraggio, di valutazione e di miglioramento continuo dei servizi;
- applicare metodologie, tecniche e strumentazioni didattiche, audiovisive, multimediali.

### Conoscenze di livello avanzato

Conoscenze disciplinari pertinenti l'istituto;

Museologia (con particolare riguardo ai secoli recenti)

Museografia

Standard museali

Biblioteconomia

Archivistica

Didattica generale e museale



Didattica e pedagogia speciale  
Pedagogia generale e sociale  
Teorie di apprendimento in contesti non formali  
Metodologie di analisi dei bisogni e di segmentazione della domanda  
Controlli di qualità (customer satisfaction) e processi di miglioramento continuo  
Project management  
Metodologia della ricerca sociale e pedagogica  
Normativa scolastica (piani e programmi scolastici)  
Normativa sui beni culturali  
Metodologie e tecniche di valutazione dei progetti  
Tecniche di comunicazione e promozione culturale;  
Strumenti multimediali  
Product offering  
Lingua inglese

#### Conoscenze di livello intermedio

Tecniche di mediazione interculturale  
Definizione di preventivi, gestione di budget, rendicontazione  
Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro  
Metodologie e tecniche di valutazione dell'impatto cognitivo delle attività educative  
Tecniche di gestione e conservazione degli archivi

#### Conoscenze di base

Ruoli e relazioni istituzionali  
Sistemi avanzati per la misurazione e la valutazione delle la performance (segnatamente l'outcome) e per lo sviluppo di processi di accountability  
Informatica (ECDL Advanced)  
Discipline storiche  
Pedagogia generale e sociale

#### Requisiti per l'accesso all'incarico

- *Laurea magistrale o specialistica o ante DM 509/1999 in una classe attinente alle specificità del museo titolo equivalente acquisito all'estero*

- insieme a diploma di specializzazione o di dottorato o titolo equivalente acquisito all'estero nelle discipline attinenti alle specificità del museo e a master universitario di secondo livello o titolo equivalente acquisito all'estero in materie attinenti alle competenze pedagogico-comunicative-formative caratterizzanti il profilo professionale oppure a diploma di specializzazione o di dottorato con percorso (includente stage e in partenariato con istituzioni pubbliche e/o soggetti privati attivi nel settore) che permetta l'acquisizione delle competenze pedagogico-comunicative-formative caratterizzanti il profilo professionale.

IN ALTERNATIVA

- Laurea magistrale in una delle classi LM-50 (Programmazione e gestione dei servizi educativi), LM-57 (Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua), LM-59 (Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità), LM-85 (Scienze pedagogiche), LM-93 (Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education), avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 48 CFU in settori scientifico-disciplinari attinenti alla specificità del museo, oppure laurea specialistica in una delle classi 56/S (Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi), 59/S (Pubblicità e comunicazione d'impresa), 65/S

(Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua), 67/S (Scienze della comunicazione sociale e istituzionale), 87/S (Scienze pedagogiche), 101/S (Teoria della comunicazione), avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 48 CFU in settori scientifico-disciplinari attinenti alla specificità del museo, oppure laurea ante D.M. 509/1999 in Pedagogia, Relazioni pubbliche, Scienze della comunicazione, Scienze dell'educazione, avendo sostenuto almeno 8 esami semestrali o equivalenti in discipline attinenti alla specificità del museo, oppure titolo equivalente acquisito all'estero  
- insieme a diploma di specializzazione o di dottorato con percorso (includente stage e in partenariato con istituzioni pubbliche e/o soggetti privati attivi nel settore) che permetta l'acquisizione delle competenze attinenti alla specificità del museo caratterizzanti il profilo professionale.

### ***Coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza del museo***

(Livello EQF 7°)

#### Responsabilità

Il coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza garantisce la vigilanza del patrimonio museale all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo nel rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di conservazione dei beni. Coordina i servizi di accoglienza e di prima informazione al pubblico e le operazioni di accesso e di vendita dei materiali promozionali del museo.

#### Competenze

- analizzare i rischi insiti nel rapporto fra le caratteristiche degli utenti e dell'istituto
- collaborare con il responsabile della sicurezza al controllo del corretto funzionamento degli impianti
- concorrere alle scelte di allestimento dei locali d'ingresso, degli spazi commerciali e di altre aree di sosta e di servizio prive di beni culturali
- supervisionare la gestione degli spazi e della strumentazione dedicati alle operazioni di accoglienza e di custodia
- definire il piano di accoglienza e custodia in ogni sua componente
- assicurare l'apertura e la chiusura del museo nel rispetto delle norme,
- coordinare le attività di accoglienza e di prima informazione al pubblico,
- coordinare, motivare e controllare il personale di front office,
- progettare e implementare attività di formazione e aggiornamento periodico
- assicurare l'applicazione del regolamento di accesso al museo e delle disposizioni di sicurezza,
- assicurare, in caso di emergenza, i primi interventi e avvisare il personale di riferimento e le autorità competenti,
- curare la corretta esposizione e presentazione al pubblico dei materiali promozionali e informativi del museo,
- comunicare al personale competente esigenze e difficoltà dei visitatori,
- coordinare la vendita dei biglietti e dei materiali informativi e promozionali del museo, garantendone l'adeguato rifornimento,
- collaborare con la direzione al controllo e al monitoraggio mediante indicatori sia descrittivi che prestazionali della qualità dei servizi esternalizzati.

*Nel caso in cui non sia presente un “operatore dei servizi di custodia e accoglienza” assume anche le funzioni svolte da quest’ultimo, così come descritte nel profilo seguente.*

### Abilità

- Utilizzare tecniche e metodologie di lavoro in équipe;
- applicare tecniche di pianificazione delle attività, delle risorse e dei mezzi;
- applicare tecniche di progettazione e di project management;
- applicare tecniche di comunicazione;
- applicare tecniche di motivazione delle risorse umane;
- applicare norme giuridiche e tecniche;
- applicare le norme di sicurezza;
- interpretare le informazioni dei dispositivi di sicurezza e di monitoraggio climatico;
- applicare tecniche di valutazione della customer satisfaction;
- applicare tecniche di monitoraggio, di valutazione e di miglioramento continuo dei servizi;
- utilizzare software gestionale;
- utilizzare sistemi informativi;
- applicare tecniche di marketing;
- lingua inglese.

### Conoscenze di livello avanzato

- Standard museali
- Natura e finalità dei beni e dei servizi pubblici di specie culturale
- Marketing relazionale ed esperienziale (product offering, customer satisfaction, audit, miglioramento continuo, ecc.)
- Tecniche di front office
- Tecniche comunicative e relazionali
- Tecniche di mediazione interculturale
- Project management
- Organizzazione aziendale
- Lingua straniera
- Apparat di sicurezza e relativo funzionamento
- Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro
- Norme di primo soccorso
- Lingua inglese

### Conoscenze di livello intermedio

- Normativa sui beni culturali
- Marketing culturale
- Museologia

### Conoscenze di base

- Museografia
- Didattica e pedagogia speciale
- Diritto amministrativo
- Tecniche di gestione e conservazione degli archivi

### Requisiti per l'accesso all'incarico

- Laurea magistrale o specialistica in una classe attinente alla specificità del museo, avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 24 CFU nei settori L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro), M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale), M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale), IUS/10 (Diritto amministrativo), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), oppure laurea ante D.M. 509/1999 in una disciplina attinente alle specificità del museo, avendo sostenuto almeno 4 esami semestrali o equivalenti in materie relative a museologia, pedagogia, comunicazione, formazione, marketing, diritto amministrativo, oppure titolo equivalente acquisito all'estero
- insieme a almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività museologiche, museografiche, comunicative e di marketing caratterizzanti il profilo.

### IN ALTERNATIVA

- Laurea magistrale in una delle classi LM-50 (Programmazione e gestione dei servizi educativi), LM-57 (Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua), LM-59 (Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità), LM-77 (Scienze economico-aziendali), LM-85 (Scienze pedagogiche), avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 18 CFU in settori attinenti alla specificità del museo, oppure Laurea specialistica in una delle classi 56/S (Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi), 59/S (Pubblicità e comunicazione d'impresa), 65/S (Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua), 67/S (Scienze della comunicazione sociale e istituzionale), 84/S (Scienze economico-aziendali), 87/S (Scienze pedagogiche), avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 18 CFU in settori attinenti alla specificità del museo, OPPURE Laurea ante D.M. 509/1999 Economia aziendale, Economia del turismo, Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, Economia e commercio, Economia e gestione dei servizi, Economia per le arti, la cultura e la comunicazione, Marketing, Pedagogia, Relazioni pubbliche, Scienze della comunicazione, Scienze dell'educazione, avendo sostenuto almeno 3 esami semestrali o equivalenti in materie relative alla specificità del museo, oppure titolo equivalente acquisito all'estero;
- insieme a almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività museologiche, museografiche, comunicative e di marketing caratterizzanti il profilo.

### **Esperto di marketing e comunicazione**

(Livello EQF 7°)

### Responsabilità

Svolge e coordina le ricerche sul pubblico potenziale. Progetta e realizza la promozione dell'offerta. Lavora in accordo con le altre figure apicali per la definizione delle strategie e degli strumenti. Coordina la progettazione e la realizzazione dei materiali di comunicazione.

### Competenze

- Effettuare ricerche di mercato;

- realizzare indagini sui pubblici effettivi e potenziali e individuare strategie di fidelizzazione e di ampliamento della domanda;
- verificare il posizionamento dell'istituto e della sua offerta;
- concorrere alla definizione della linea d'immagine dell'istituto, della corporate identity;
- pianificare la strategia di marketing;
- coordinare la definizione del piano di marketing;
- definire numero e tipologia delle attività per i diversi destinatari, i materiali, il budget, i tempi;
- curare il total relationship marketing;
- coordinare sistemi di monitoraggio dell'utenza.

#### Abilità

- Coordinare ricerche;
- utilizzare tecniche e metodologie della ricerca sociale;
- applicare tecniche di analisi del mercato;
- utilizzare strumenti di pianificazione;
- applicare tecniche di project management;
- applicare tecniche di lavoro in équipe;
- applicare tecniche di analisi dei costi;
- applicare criteri di elaborazione dei preventivi;
- applicare tecniche di valutazione dell'utenza;
- applicare strumenti normativi;
- applicare norme di sicurezza;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- coordinare servizi di monitoraggio delle attività e dell'utenza;
- applicare tecniche di comunicazione multimediale.

#### Competenze di livello avanzato

- Standard museali
- Teorie e tecniche di marketing (total relationship marketing);
- Metodologie e tecniche della ricerca sociale;
- Teorie e tecniche di comunicazione;
- Tecniche di pianificazione e implementazione di piani;
- Project management;
- Metodologie e tecniche di monitoraggio del pubblico;
- Tecniche e strumenti di valutazione;
- Strumenti informatici, telematici e multimediale per la comunicazione;
- Lingua inglese.

#### Competenze di livello intermedio

- Normativa sui beni e sulle attività culturali;
- Tecniche di definizione di preventivi, gestione di budget, rendicontazione.

#### Competenze di base

- Informatica, telematica;
- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Requisiti per l'accesso all'incarico

- Laurea magistrale o specialistica o vecchio ordinamento) in una classe attinente alle specificità del museo, avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 24 CFU nei settori L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro), SECS-P/07 (Economia aziendale), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), SECS-P/10 (Organizzazione aziendale), SPS/07 (Sociologia generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), oppure laurea ante D.M. 509/1999 in una disciplina attinente alle specificità del museo, avendo sostenuto almeno 4 esami semestrali o equivalenti in materie relative a museologia, marketing e comunicazione, oppure titolo equivalente acquisito all'estero

- insieme a almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività comunicative e di marketing caratterizzanti il profilo.

#### IN ALTERNATIVA

- Laurea magistrale in una delle classi LM-59 (Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità), LM-76 (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura), LM-77 (Scienze economico-aziendali), avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 18 CFU in settori attinenti alla specificità del museo, oppure laurea specialistica in una delle classi 59/S (Pubblicità e comunicazione d'impresa), 67/S (Scienze della comunicazione sociale e istituzionale), 83/S (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura), 84/S (Scienze economico-aziendali), avendo acquisito (in forma curriculare o extra-curriculare) almeno 18 CFU in settori attinenti alla specificità del museo, oppure laurea ante D.M. 509/1999 Economia aziendale, Economia del turismo, Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, Economia e commercio, Economia e gestione dei servizi, Economia per le arti, la cultura e la comunicazione, Marketing, Relazioni pubbliche, Scienze della comunicazione, avendo sostenuto almeno 3 esami semestrali o equivalenti in materie relative alla specificità del museo, oppure titolo equivalente acquisito all'estero

- insieme a almeno 12 mesi anche non continuativi (nel cui computo possono rientrare anche i tirocini compiuti nella formazione di secondo livello) di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività comunicative e di marketing caratterizzanti il profilo.

### **Operatore dei servizi di custodia e accoglienza al pubblico**

(Livello EQF 6°)

#### Responsabilità

L'operatore dei servizi di custodia e accoglienza al pubblico è preposto alla vigilanza del patrimonio museale all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo, accoglie il pubblico e fornisce la prima informazione, svolge le funzioni connesse all'accesso del pubblico, alla distribuzione e all'eventuale vendita dei materiali informativi e promozionali del museo.

#### Competenze

- Garantire la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale,
- segnalare eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere,
- interpretare e segnalare informazioni relative a malfunzionamenti della strumentazione,
- collaborare a garantire il corretto funzionamento delle strutture informative e di protezione delle opere,

- allertare il coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza in caso di emergenza,
- assicurare il rispetto del regolamento del museo e delle disposizioni di sicurezza,
- accogliere i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale,
- interpretare le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza,
- fornire informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del museo,
- fare da tramite tra il pubblico e i responsabili del museo per informazioni più specifiche,
- osservare e segnalare al responsabile dei servizi di custodia e accoglienza esigenze e difficoltà dei visitatori,
- svolgere le operazioni di vendita dei biglietti e dei materiali informativi e promozionali, segnalando la necessità di rifornimento degli stessi,
- Raccogliere dati relativi ai visitatori.

### Abilità

- Utilizzare tecniche e metodologie di lavoro in équipe;
- predisporre e gestire le postazioni di lavoro e i materiali;
- mantenere materiali, strumenti ecc.
- applicare tecniche di comunicazione;
- interpretare le richieste dei visitatori, raccoglierne le osservazioni e fronteggiarne i reclami;
- utilizzare software gestionale di biglietteria;
- utilizzare sistemi informativi;
- utilizzare il registratore di cassa;
- utilizzare i dispositivi di sicurezza;
- interpretare le informazioni dei dispositivi di sicurezza e di monitoraggio climatico
- applicare norme giuridiche e tecniche;
- applicare le norme di sicurezza;
- applicare tecniche di monitoraggio e valutazione delle attività.

### Conoscenze di livello avanzato

- Standard museali
- Tecniche di front office
- Diagnostica
- Lingua inglese
- Conoscenza degli apparati di sicurezza e del loro funzionamento
- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Metodologie di conservazione museale
- Metodologie e tecniche di controllo delle operazioni di accoglienza.

### Conoscenze di livello intermedio

- Normativa sui beni culturali
- Conoscenze disciplinari pertinenti l'istituto di riferimento
- Norme di primo soccorso
- Procedure per le situazioni d'emergenza
- Tecniche di mediazione culturale.

### Conoscenze di base

- Metodologie e tecniche di controllo dei processi

- Principi di customer satisfaction;
- Nozioni di qualità del servizio;
- Informatica;
- Marketing culturale;
- Tecniche di gestione e conservazione degli archivi;
- Seconda lingua.

#### Requisiti per l'accesso all'incarico

- Laurea ex D.M. 270/2004 o ex D.M. 509/1999 o ante D.M. 509/1999 in una classe attinente alle specificità del museo o titolo equivalente acquisito all'estero
- insieme ad almeno 6 mesi anche non continuativi di documentata esperienza professionale nell'ambito delle attività caratterizzanti il profilo oppure master universitario di primo livello o corso di formazione di durata almeno annuale in materie relative ad attività caratterizzanti il profilo.